# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 41. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 11 Febbraio 1902


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Gli esattori.

Tra le assennate e coraggiose riforme attuate nell'amministrazione finanziaria da uno dei più valorosi nostri uomini di Stato, troppo presto rapito alla patria, Quintino Sella, quella dell'affidare in appalto la riscossione delle imposte dirette, provinciali e comunali, fu senza dubbio una delle più provvidenziali. Provvidenziale per lo Stato, che si è liberato di un'azienda fastidiosa, assicurandosi l'incasso periodico dei proventi; provvidenziale anche pei contribuenti giacchè, sotto la propria responsabilità, gli esattori possono concedere agevolezze nei pagamenti, che non sarebbero possibili coll'ufficio di esattore governativo.

Se non che, dall'epoca della riforma del Sella, non si è più pensato a migliorare, dandovi maggiore stabilità, compatibile con gli interessi pubblici, agli uffici esattoriali, la legge sulle riscossioni.

Si afferma ora che il Ministro del Tesoro stia preparando per la nuova sessione, tra nuove riforme tributarie che si risolverebbero in maggiori aggravi, un progetto per la nomina a conferma degli esattori, elevando la durata del contratto da 5 anni a 10.

Se ciò è, la proposta ci sembra buona, sia per le amministrazioni interessate, sia per gli esattori, poichè farebbe risparmiare a tutti atti e spese, che si riversano naturalmente sui contribuenti.

E giacchè l'on. Broglio è in quest'ordine di idee, dovrebbe rivolgere l'attenzione non solo alla durata dell'appalto, ma anche al metodo di nomina degli esattori, sottraendoli alla dipendenza esclusiva dei Comuni, giacchè col sistema vigente le cose non potrebbero andar bene.

La legge attuale dà facoltà alle Giunte e rappresentanze consorziali, composte dei sindaci dei Comuni interessati, di nominare o confermare gli esattori, e l'autorità tutoria non ha altra ingerenza che di mettervi lo spolverino: onde accade che per qualche dissenso durante il quinquennio i Comuni si vendicano poi col negare la chiesta conferma degli esattori.

Siccome l'esattore disimpegna anche il servizio di tesoreria comunale, è tenuto per legge ad un certo controllo sul rilascio e pagamento dei mandati, ed ha facoltà di rifiutare, sotto la sua responsabilità, quei mandati che non sono emessi secondo le disposizioni di legge.

Sono frequentissimi i casi in cui i Comuni non sottostanno alle prescrizioni e quindi sono frequenti i rifiuti da parte degli esattori, onde ne derivano contestazioni, attriti e dispettucci a danno dell'esattore pel solo fatto di aver voluto il rispetto alla legge.

Un altro fatto di minor importanza, ma pur degno di rilievo e questo. Spesso accade che qualche membro dell'Amm. comunale influente, rimane in debito verso l'esattore, che l'esattore è obbligato ad anticipare.

Se questi s'azzarda di procedere ad atti coattivi, nasce il finimondo, tantochè per non avere noie e fastidi, sia per l'approvazione delle quote inesigibili, sia per la revisione dei consuntivi, sia per la conferma, all'esattore quasi quasi conviene rinunciare agli atti e rimettersi del suo.

Nè si deve trascurare la politica, che disgraziatamente s'infiltra dappertutto, specie in periodi elettorali, e sempre a scapito degli esattori, che mettono a rischio i loro capitali, di cui il 50 per 0/0 almeno finisce per andare all'asta, se gli esattori non hanno altro per far fronte ai loro obblighi verso le amministrazioni.

Nei Comuni poi dove imperano i socialisti ed affini, nemici di chiunque non sia dei loro, avviene che se gli esattori non la pensano come loro — e sono molti — li contrastano in tutti gli atti dell'ufficio e cercano di rovinarli. Non mancano gli esempi.

Il Governo non dovrebbe dunque, a nostro avviso, lasciare ai Comuni l'assoluto diritto di nomina degli esattori, ma dovrebbe dare tale facoltà ad una Commissione composta, ad es., del Prefetto, dell'Intendente di finanza, del Proc. del Re o del Presidente del Tribunale e del Presidente della Deputazione provinciale, coll'intervento di uno o due rappresentanti del Consorzio.

Così si avrebbe un Ente, composto di persone non solo competenti, perchè tutto ciò che accade passa per gli uffici, cui presiedono, ma imparziali, così da evitare qualunque ingiustizia per spirito partigiano, come accade talora col sistema attuale, tra le cui maglie passa pure un po' di corruzione sotto forma di *compensi per lavori eseguiti e da eseguirsi*.

Poichè si deve toccare una legge per ovviare ad inconvenienti, meglio toccarla in modo completo ed efficace.

## Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 10. — Al Palazzo d'Inverno, ebbe luogo ieri un pranzo di famiglia in onore dell'Arciduca Francesco Ferdinando. Vi intervennero lo Czar, la Czarina e la Czarina madre.

**Parigi**, 10. — Il *P. Parisien* ha da Londra che lord Salisbury pronunziera il 14 un altro discorso politico a Liverpool.

**Berlino**, 10, ore 16,33. — Si ha da Nuova York che il figlio del Presidente Roosevelt non è migliorato. Questi si è recato ieri a visitarlo.

Dodici compagni del presidente Roosevelt ammalarono di polmonite. Uno è morto. Il Collegio è chiuso e contemporaneamente collegiali furono rinviati alle loro case.

E ancora incerto quando il presidente Roosevelt ritornera a Washington.

(S) **New-York**, 10. — Lo stato di salute del figlio del Presidente della Confederazione Roosevelt si è aggravato. Il pericolo tuttavia non è imminente.

(S) **New York**, 10. — L'*Evening Post* afferma ufficialmente che il principe Enrico di Prussia non è incaricato di alcuna missione speciale agli Stati Uniti.

Il ricevimento ufficiale a New York è fissato pel 22 corrente.

**Vienna**, 10, ore 12,30 — Alle feste che si terranno il 21 corr. per le nozze d'oro dell'arciduca Raniero e dell'arciduchessa Maria parteciperanno l'Imperatore Francesco Giuseppe che giungerà espressamente da Budapest) e quasi tutti i membri della Famiglia imperiale, compresi i principi e le principesse che hanno compiuto i 12 anni.

Dei principi esteri presenteranno parte alle feste il principe Ludovico di Baviera, quale rappresentante del principe-reggente Luitpoldo, il Conte Alfonso di Caserta colla contessa ed i figli, il duca Filippo del Würtemberg colla consorte ed i figli, ed i principi Filippo e Leopoldo Augusto di Coburgo.

(S) **Madrid**, 10. — Il deputato repubblicano Ibanez ha invitato i padrini a Silvela che, in un discorso pronunciato sabato scorso alla Camera, gli aveva rivolto degli attacchi.

(S) **Londra**, 10. — Il duca di Norfolk, maresciallo di Corte, ha ricevuto istruzioni circa le manifestazioni che la Regina vuole apparisca agli abiti che le moglie dei Pari dovranno indossare nella cerimonia della incoronazione di Re Edoardo VII.

La Regina ha espresso il desiderio di veder portare in quell'occasione diademi di brillanti.

**Berlino**, 10, ore 17,45 — L'imperatore Guglielmo ha passato ieri i soldati del primo reggimento della Guardia a Potsdam, disse:

» Ripenso con orgoglio al giorno in cui, venticinque anni or sono, il Mio cavalieresco Padre mi insignì del reggimento nel quale poter servire sotto gli occhi del gloriosissimo imperatore Guglielmo,

» Anche in questo quarto di secolo il reggimento è restato all'altezza della propria fama, come lo resterà sempre ».

## L'Inghilterra nel Transvaal

**Bruxelles**, 10. — Il *Petit Bleu* dice che fra Leyds e gli altri delegati boeri sarebbero scoppiati dissensi circa l'iniziativa dell'Olanda presso l'Inghilterra - epperò non chiederanno salvaconduti per recarsi in Africa. Il giornale smentisce pure che Kruger lasci Utrecht per Ginevra.

**Londra**, 10. — col. Howard, dep. di Eton, reduce da un viaggio nell'Africa, dichiarò in un discorso agli elettori che vi sono ancora sotto le armi da 8) a 90 Comandi boeri di 200 uomini ciascuno e che le truppe inglesi sia totalità della forza possono impiegare 190,000 uomini combattenti.

(S) **Londra**, 10 — Lord Kitchener telegrafa che gl'inglesi rinsciranno, dopo varii giorni di operazioni, a circondare il Capo boero Dewet, fra due linee di posti militari e due linee di *blockhaus* ad Est di Lichtenburg.

Una colonna nella notte del 6 fuggì attraverso la linea dei *blockhaus*, in mezzo a numerose mandre lanciate nella rete del filo di ferro per romperla.

Kitchener dice che in questa operazione militare 283 boeri rimasero uccisi o feriti o prigionieri.

Le perdite degli inglesi sarebbero 10 uomini.

(S) **Londra**, 10 — Il *Daily News* constata che il piano preparato da vari mesi per catturare Dewet è fallito, essendo il Dewet riuscito a fuggire, malgrado che 23 colonne di truppe inglesi fossero state concentrate per tale operazione.

Il Times dice che l'operazione costituisce un successo notevole, sebbene Dewet, con astuzia ammirevole, sia nuovamente riuscito a fugg.re.

## L'accordo franco-italiano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano**, 10, ore 15.9 — La *Perseveranza* pubblica l'ultimo di una serie di articoli, che in questi giorni hanno attribuiti all'on. Visconti-Venosta, nei quali è riassunta la storia dei rapporti fra Italia e Francia negli ultimi anni.

Nell'odierno articolo si ricorda come verso la fine del Governo Crispi, che non voleva acconsentire all'abolizione delle capitolazioni tunisine, per la quale la diplomazia francese aveva iniziate le trattative presso le Potenze interessate, fece appello alla Germania, all'Austria-Ungheria e all'Inghilterra perchè vi si opponessero.

Ma tanto Crispi, quanto i successori non ottennero che benefici delle dette tre Potenze che rispose negative, imperocchè nessuno credeva opportuno d'impegnare una lotta, nemmeno diplomatica, contro la Francia in appoggio ad un desiderio che allo stato delle cose si riduceva, tutto considerato, a ratificare fatti divenuti irrevocabili.

Crispi, in questa faccenda, nutriva delle illusioni, le quali non avrebbero avuto altro effetto che quello d'isolare l'Italia e rendere anche più difficili di quello che già non fossero le relazioni con la Francia.

Basti ricordare che verso la fine del 1895 si trattò perfino di richiamare il nostro ambasciatore da Parigi.

Il successivo gabinetto Rudinì, nel quale poscia entrò l'on. Visconti-Venosta, negoziò direttamente con la Francia il trattato che doveva sostituire ragionevolmente le Capitolazioni.

Col successivo accordo determinante la posizione dei due Stati nel Mediterraneo, relativamente alla Tripolitania si è evitato il pericolo che l'Italia dovesse assumersi l'enorme responsabilità di una guerra europea per opporsi, con esito molto incerto, ad ulteriori possibili brame della Francia.

L'articolo afferma che negli accordi stipulati si accenna pure, per ogni eventualità, alla Cirenaica, lasciando libertà alla Francia rispetto al Marocco compatibilmente con le aspirazioni della Spagna, dell'Inghilterra e della Germania.

## Il Commercio estero

### DELL' ITALIA.

L'*Agenzia Stefani* riceve da Parigi alcune notizie, che interessano il nostro commercio con l'estero stralciate dagli ultimi rapporti pervenuti al governo francese dai suoi agenti consolari all'estero.

Eccone un sunto per porti e per paesi:

**Movimento commerciale e marittimo di Nuova Orleans.** — Le esportazioni per il 1900-901, si elevarono, in valore, a 154,659,678 dollari, e le importazioni a 21,093,905 dollari.

Nel movimento d'importazione tiene il primo posto la Germania con 2,458,152 dollari; l'Italia viene in quinta linea, dopo l'Inghilterra, l'Austria e la Francia, con dollari 358,913.

Nel movimento di esportazione del cotone, l'Italia, che negli anni 1889-1900 teneva il quinto posto, come paese di destinazione, tiene negli anni 1900-1901 il secondo, con 262,213 balle di cotone importate in Italia per un valore di circa 10 milioni e mezzo di dollari. La prima è l'Inghilterra con 27 milioni di dollari, e la segue la Francia con quasi 9 milioni di dollari.

Quanto al movimento dei navigli, l'Italia vi figura con 203 navigli entrati e 28 usciti. Il rapporto conclude vantando la prosperità sempre crescente di Nuova Orleans.

**Il commercio di Malta nel 1900.** — Il movimento marittimo del porto della Valetta segna, in confronto al 1899, un aumento di 246 navigli.

Nella navigazione a vapore, l'Italia occupa il quarto posto con 159 navigli, mentre l'Austria ne conta 454, nella navigazione a vela, l'Italia tiene invece il primo posto con 927 navigli, con un aumento di 95 sopra l'anno precedente.

Nel movimento d'importazione nell'isola, l'Italia tiene il secondo posto con un valore di 179,399 sterline e con un aumento di sole 4 sterline in confronto all'anno precedente. Notevole la grande diminuzione delle importazioni delle Colonie inglesi, che nel 1899 si elevano alla cifra di 408,685 sterline, mentre nel 1900 raggiungono solo 89,208 sterline.

Nell'importazione dei vini e dei legumi l'Italia tiene il primo posto.

**Il commercio della Spagna 1900.** — E' in diminuzione nei riguardi della Francia, tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni. L'Italia registra, invece, un aumento o per le une o per le altre. L'importazione di merci italiane in Spagna si elevò a 24,256,385 pesetas, con un aumento in confronto del 1899, di 834,436 pesetas; le esportazioni per l'Italia ammarono a pesetas 24,431,141, con un aumento di 8,311,278 pesetas, in confronto al 1899.

Nel movimento della Navigazione l'Italia figura con 175,213 tonnellate di merce importata e con 200,454 tonnellate di merce esportata, superando, nell'importazione, la Francia di circa 70,000 tonnellate.

**Il movimento commerciale di Varna** Malgrado la diminuzione sempre crescente dei traffici della Bulgaria, causata da fattori vacuali dei cereali, i rapporti consolari presagiscono un prossimo risveglio dell'industria, che è fin qui ancora poco sviluppata.

Una Società anglo-bulgara ha istituito recentemente vicino a Varna una filatura di cotoni.

Nel movimento degli scambi l'Italia vi figura nelle importazioni per 1,073,714 franchi, subito dopo la Russia, precedendo la Francia che nel 1900 importò merci per soli 825,909 franchi.

L'aumento dell'Italia in confronto al 1899 è stato di 339,367 franchi; quello della Francia di fr. 231,848. La Germania segna una diminuzione di 258,839 franchi e l'Austria di 84,710 franchi.

Nelle esportazioni l'Italia figura al penultimo posto con 132,948 franchi di merci esportate e con un aumento in confronto al 1899, di 125,706 franchi. L'importazione per la Francia è invece diminuita per 96,631 franchi.

**Nel porto di Corfù.** — L'Italia figura nel movimento dei navigli al terzo posto con 518 navigli, dopo la Grecia con 942 e l'Austria con 810. L'anno 1900 segna in confronto al 1899, una diminuzione per l'Italia di 50,452 tonnellate, mentre, nel complesso del movimento dei navigli nel 1900, si nota un aumento di 16,388 tonnellate. Anche il tonnellaggio dei navigli austriaci è in diminuzione di 36,964 tonnellate. Il rapporto del console francese spiega però come entrambe queste diminuzioni dipendano dalle misure di quarantena.

Circa il commercio dell'isola, il rapporto del console francese si esprime sopra l'Italia, testualmente così:

« Le importazioni italiane che mantengono il loro quinto posto abituale per importanza, presentano nel 1900 un aumento di 25,202 dramme, sopra un totale complessivo di 300,982 dramme. Questo aumento si trasforma in quanto alla cifra *Popolo Romano*. Ma costruttivo Emidio Martini — un filologo di tanto valore — ad abbandonare la direzione della officina dei papiri.

L'Accademia si è occupata delle cose; ma il Ministero dovrà pure occuparsi delle persone. La competenza tecnica, la provata scientifica, la correttezza amministrativa: son tutte cose che non possono, non debbono mancare al direttore di un grande Istituto antiquario. Ciò che pur voleva Teodoro Mommsen, quando nel celebre discorso pronunziato al Reichstag segnava il dovere che incombe ai Direttori dei teutonici Musei : — teutonicamente foraggiare nella Grecia e in Italia.

+

Ho detto di deporre la penna. Ma son voti di marinaro! Ecco qua il signor Pais che travasa, questa mattina, nel... *Travaso delle idee*.

Il Ceci — la dotto il Pais — è stato da me *scottato* in questione di Storia e adesso coglie l'occasione per gridare... il dolore delle bruciature! Ecco, l'ass *Brundisinum* passò così celebre nella storia del medio evo da lasciare il suo nome al-l'italiano *bronzo*, francese *bronze*, spagnuolo *bronce*, tedesco *Bronze*, russo *bronza*, albanese *brunta*...

Ora il *bronzo* del signor Pais — *Vasa Patisiensum* — finirà per soppiantare il *Brundisinum* nella polemica *epigrafica*, lo l'ho agitata anche qui sul *Popolo Romano*; e i lettori del vecchio *Popolo Romano*, non che del neonato *Travaso*, ben ricorderanno la folla accalcata nella Galleria Lapidaria, come oggi son venuti a conoscere la vetrocandia — vecchia e nuova — del *Mitra glorioso* di Gagliari, del Museo Kircheriano di Roma.

Ma vi è del meglio! L'*Avanti* ha scoperto che il Ceci parla a difesa della camarilla; e che Ettore Pais sta a Napoli a combattere i camorristi.

Ettore Pais, campione di moralità! Ma parlate voi, o Ettore Ciccotti, parlate voi che rappresentate la Napoli socialista e che pretendete di rappresentare la Napoli onesta, che deplorando il mio amico Ciccotti, ha *proibito* dell'uomo che, proprio a Napoli, *permise* la vostra bocciatura al concorso di ordinario a Padova! Ricordate, o amico Ciccotti, la nobile protesta del nostro maestro Labriola; ricordate che Girolamo Vitelli proponeva al Consiglio Superiore l'annullamento del concorso, per ragioni di alta — e di bassa — moralità.

Ettore Pais, campione di moralità! Ma dica il senatore Villari, dica Giacomo Barzellotti, che avevano stabilito di non mandare più Ettore Pais, commissario regio agli esami di licenza liceale. Chi era commissario regio al Liceo Cirillo di Napoli, quando fu data la licenza al figlio del Sindaco Summonte? Chi fu quel commissario regio del Liceo Cirillo di Napoli che incassò doppia diaria, cioè trenta lire al giorno?

Prima dei Pais, sperperi, indelicatezze, trufferie furono perpetrate al Napoli? Ebbene, si colpisca no a morte i delinquenti. Noi non dibuidiamo camarille, noi ci battiamo contro tutti i delinquenti, contro tutte le delinquenze. L'amministrazione De Petra — dice il Pais e ripete l'*Avanti* — pagò 50 mila lire un mosaico che gl'intelligenti dichiarano di non valere più di cinque mila lire e non ne so nulla; ma questo ho appreso dall'autodifesa del De Petra, che uomini, come Alessandro Chiappelli, ritengono il prezzo di 50 mila lire giustificatissimo.

E scomparso — dice il Pais e ripetono il *Travaso* e l'*Avanti* — è scomparso un arazzo del valore di 300 mila lire. La stessa cosa non è vera. L'inventario segna *un arazzo*: il Pais od altri dice di averne visti *due*. Il Ministero ha, se non erro, ordinata un'inchiesta sulla faccenda. Chi dice il vero? L'inventario o il Pais? L'amministrazione De Petra — dice il Pais — cagionò allo Stato 80 mila lire di danno per lavori ordinati e non potuti eseguire. Se questo è vero, Ministro ha fatto bene ad accettare le dimissioni del poco oculato amministratore. Ma perchè il Pais non mandò le sue dimissioni, ora che il Ministero ha constatato il danno di oltre ottantamila lire da lui fatto nel rifare il tetto ai famosi saloni sotto sottitto? Il Pais ordinò che si procedesse alla svelta, avendo fretta il fatticone di prepararsi il trionfo di restauratore del Museo di Napoli? Il materiale oporturno di travature in ferro non era pronto a Napoli; ma il saggio amministratore ordinò che si eseguissero i lavori col materiale che era pronto, con danaro che di ferro così sottile, da doversene raddoppiare il numero. Il danno fu di oltre 12,000 lire; e di ciò il direttore dei pieni poteri voleva incolpare l'ingegnere Cremona, il figlio del senatore!

+

Il *Pungolo* scrive:

**Vi sono alcuni arcani lasciate dal Ceci al Pais. Vi sono alcuni arcanae lasciate dal Pais al Ceci.**

**Ma questo è affare loro.**

**Noi abbiamo solo il diritto di sapere se l'ordinamento del Museo è buono, se il programma del Pais può essere modificato e fino a qual punto, o se l'ordinamento è cattivo e non può dal Pais essere modificato.**

**In poche parole: a noi preme solo della sorte del nostro Museo.**

Il *Pungolo* è in errore se crede che io sia partito in guerra contro una persona e non abbia, piuttosto, combattuto la persona per la cosa. Resti o parta il signor Pais, non importa al *Pungolo*. Ma io ho ben mostrato qui, coi fatti provati a prova di bomba, che l'avvenire del Pais al Nazionale ha segnato una grave jattura per la scienza e per l'amministrazione italiana.

Ho detto di non aver vuotato il mio sacco. E naturalmente, *i fatti gravi*, il porterò dinanzi alla Commissione d'inchiesta, che l'on. Nasi — così telegrafano al *Corriere* — ha deciso di nominare.

**Luigi Ceci.**

## L'accordo franco-italiano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano**, 10, ore 15.9 — La *Perseveranza* pubblica l'ultimo di una serie di articoli, che in questi giorni hanno attribuiti all'on. Visconti-Venosta, nei quali è riassunta la storia dei rapporti fra Italia e Francia negli ultimi anni.

Nell'odierno articolo si ricorda come verso la fine del Governo Crispi, che non voleva acconsentire all'abolizione delle capitolazioni tunisine, per la quale la diplomazia francese aveva iniziate le trattative presso le Potenze interessate, fece appello alla Germania, all'Austria-Ungheria e all'Inghilterra perchè vi si opponessero.

Ma tanto Crispi, quanto i successori non ottennero che benefici delle dette tre Potenze che rispose negative, imperocchè nessuno credeva opportuno d'impegnare una lotta, nemmeno diplomatica, contro la Francia in appoggio ad un desiderio che allo stato delle cose si riduceva, tutto considerato, a ratificare fatti divenuti irrevocabili.

Crispi, in questa faccenda, nutriva delle illusioni, le quali non avrebbero avuto altro effetto che quello d'isolare l'Italia e rendere anche più difficili di quello che già non fossero le relazioni con la Francia.

Basti ricordare che verso la fine del 1895 si trattò perfino di richiamare il nostro ambasciatore da Parigi.

Il successivo gabinetto Rudinì, nel quale poscia entrò l'on. Visconti-Venosta, negoziò direttamente con la Francia il trattato che doveva sostituire ragionevolmente le Capitolazioni.

Col successivo accordo determinante la posizione dei due Stati nel Mediterraneo, relativamente alla Tripolitania si è evitato il pericolo che l'Italia dovesse assumersi l'enorme responsabilità di una guerra europea per opporsi, con esito molto incerto, ad ulteriori possibili brame della Francia.

L'articolo afferma che negli accordi stipulati si accenna pure, per ogni eventualità, alla Cirenaica, lasciando libertà alla Francia rispetto al Marocco compatibilmente con le aspirazioni della Spagna, dell'Inghilterra e della Germania.

## Il Commercio estero

### DELL' ITALIA.

L'*Agenzia Stefani* riceve da Parigi alcune notizie, che interessano il nostro commercio con l'estero stralciate dagli ultimi rapporti pervenuti al governo francese dai suoi agenti consolari all'estero.

Eccone un sunto per porti e per paesi:

**Movimento commerciale e marittimo di Nuova Orleans.** — Le esportazioni per il 1900-901, si elevarono, in valore, a 154,659,678 dollari, e le importazioni a 21,093,905 dollari.

Nel movimento d'importazione tiene il primo posto la Germania con 2,458,152 dollari; l'Italia viene in quinta linea, dopo l'Inghilterra, l'Austria e la Francia, con dollari 358,913.

Nel movimento di esportazione del cotone, l'Italia, che negli anni 1889-1900 teneva il quinto posto, come paese di destinazione, tiene negli anni 1900-1901 il secondo, con 262,213 balle di cotone importate in Italia per un valore di circa 10 milioni e mezzo di dollari. La prima è l'Inghilterra con 27 milioni di dollari, e la segue la Francia con quasi 9 milioni di dollari.

Quanto al movimento dei navigli, l'Italia vi figura con 203 navigli entrati e 28 usciti. Il rapporto conclude vantando la prosperità sempre crescente di Nuova Orleans.

**Il commercio di Malta nel 1900.** — Il movimento marittimo del porto della Valetta segna, in confronto al 1899, un aumento di 246 navigli.

Nella navigazione a vapore, l'Italia occupa il quarto posto con 159 navigli, mentre l'Austria ne conta 454, nella navigazione a vela, l'Italia tiene invece il primo posto con 927 navigli, con un aumento di 95 sopra l'anno precedente.

Nel movimento d'importazione nell'isola, l'Italia tiene il secondo posto con un valore di 179,399 sterline e con un aumento di sole 4 sterline in confronto all'anno precedente. Notevole la grande diminuzione delle importazioni delle Colonie inglesi, che nel 1899 si elevano alla cifra di 408,685 sterline, mentre nel 1900 raggiungono solo 89,208 sterline.

Nell'importazione dei vini e dei legumi l'Italia tiene il primo posto.

**Il commercio della Spagna 1900.** — E' in diminuzione nei riguardi della Francia, tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni. L'Italia registra, invece, un aumento o per le une o per le altre. L'importazione di merci italiane in Spagna si elevò a 24,256,385 pesetas, con un aumento in confronto del 1899, di 834,436 pesetas; le esportazioni per l'Italia ammarono a pesetas 24,431,141, con un aumento di 8,311,278 pesetas, in confronto al 1899.

Nel movimento della Navigazione l'Italia figura con 175,213 tonnellate di merce importata e con 200,454 tonnellate di merce esportata, superando, nell'importazione, la Francia di circa 70,000 tonnellate.

**Il movimento commerciale di Varna** Malgrado la diminuzione sempre crescente dei traffici della Bulgaria, causata da fattori vacuali dei cereali, i rapporti consolari presagiscono un prossimo risveglio dell'industria, che è fin qui ancora poco sviluppata.

Una Società anglo-bulgara ha istituito recentemente vicino a Varna una filatura di cotoni.

Nel movimento degli scambi l'Italia vi figura nelle importazioni per 1,073,714 franchi, subito dopo la Russia, precedendo la Francia che nel 1900 importò merci per soli 825,909 franchi.

L'aumento dell'Italia in confronto al 1899 è stato di 339,367 franchi; quello della Francia di fr. 231,848. La Germania segna una diminuzione di 258,839 franchi e l'Austria di 84,710 franchi.

Nelle esportazioni l'Italia figura al penultimo posto con 132,948 franchi di merci esportate e con un aumento in confronto al 1899, di 125,706 franchi. L'importazione per la Francia è invece diminuita per 96,631 franchi.

**Nel porto di Corfù.** — L'Italia figura nel movimento dei navigli al terzo posto con 518 navigli, dopo la Grecia con 942 e l'Austria con 810. L'anno 1900 segna in confronto al 1899, una diminuzione per l'Italia di 50,452 tonnellate, mentre, nel complesso del movimento dei navigli nel 1900, si nota un aumento di 16,388 tonnellate. Anche il tonnellaggio dei navigli austriaci è in diminuzione di 36,964 tonnellate. Il rapporto del console francese spiega però come entrambe queste diminuzioni dipendano dalle misure di quarantena.

Circa il commercio dell'isola, il rapporto del console francese si esprime sopra l'Italia, testualmente così:

« Le importazioni italiane che mantengono il loro quinto posto abituale per importanza, presentano nel 1900 un aumento di 25,202 dramme, sopra un totale complessivo di 300,982 dramme. Questo aumento si trasforma in quanto alla cifra d'affari va crescendo ogni anno grazie alle offerte perseveranti della fabbricazione italiana.

» Del resto l'Italia, in piena sviluppo industriale, cerca di impantarsi sopra il mercato delle isole Ionie, poichè le sue importazioni non cessano di segnare un progresso lento, è vero, ma costante. Si può aggiungere, come corollario, che ora vi è articolo nella nomenclatura dei prodotti importanti, al quale questa potenza non partecipi per un valore più o meno grande. »

## IN CINA

(S) **Canton**, 10 — La popolazione di Fa-Yeun, presso Canton, eccitata contro i cristiani, incendiò gli stabilimenti della Società dei Missionari di Berlino. I Missionari riuscirono a fuggire.

## Il Congresso degli agricoltori tedeschi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 10, ore 18,15. — Il presidente del Congresso delle Confederazioni agricole dott. Roesicke, ha inaugurato il Congresso annuale, straordinariamente affollato, rispondendo al discorso del cente Bülow al Reichstag.

« Ringrazio — diss' egli — a nome della Presidenza tutti coloro che col loro intervento dimostrano che quali membri della Confederazione agricola tedesca sono lieti di combattere, se necessario, sul campo di battaglia ». (*Bene !*)

» Noi non abbiamo voluta, ma ci fu imposta posponendo gli interessi legittimi dell'agricoltura a quelli di altre professioni, in modo che nemmeno il più limitato di noi poteva tollerarlo in pace coscienza che i nostri successori non ottenessero i benefici delle dette tre Potenze che rispose negative, imperocchè nessuno credeva opportuno d'impegnare una lotta, nemmeno diplomatica, contro la Francia in appoggio ad un desiderio che allo stato delle cose si riduceva, tutto considerato, a ratificare fatti divenuti irrevocabili.

Crispi, in questa faccenda, nutriva delle illusioni, le quali non avrebbero avuto altro effetto che quello d'isolare l'Italia e rendere anche più difficili di quello che già non fossero le relazioni con la Francia.

Basti ricordare che verso la fine del 1895 si trattò perfino di richiamare il nostro ambasciatore da Parigi.

Il successivo gabinetto Rudinì, nel quale poscia entrò l'on. Visconti-Venosta, negoziò direttamente con la Francia il trattato che doveva sostituire ragionevolmente le Capitolazioni.

Col successivo accordo determinante la posizione dei due Stati nel Mediterraneo, relativamente alla Tripolitania si è evitato il pericolo che l'Italia dovesse assumersi l'enorme responsabilità di una guerra europea per opporsi, con esito molto incerto, ad ulteriori possibili brame della Francia.

L'articolo afferma che negli accordi stipulati si accenna pure, per ogni eventualità, alla Cirenaica, lasciando libertà alla Francia rispetto al Marocco compatibilmente con le aspirazioni della Spagna, dell'Inghilterra e della Germania.

## Il Commercio estero

### DELL' ITALIA.

L'*Agenzia Stefani* riceve da Parigi alcune notizie, che interessano il nostro commercio con l'estero stralciate dagli ultimi rapporti pervenuti al governo francese dai suoi agenti consolari all'estero.

Eccone un sunto per porti e per paesi:

**Movimento commerciale e marittimo di Nuova Orleans.** — Le esportazioni per il 1900-901, si elevarono, in valore, a 154,659,678 dollari, e le importazioni a 21,093,905 dollari.

Nel movimento d'importazione tiene il primo posto la Germania con 2,458,152 dollari; l'Italia viene in quinta linea, dopo l'Inghilterra, l'Austria e la Francia, con dollari 358,913.

Nel movimento di esportazione del cotone, l'Italia, che negli anni 1889-1900 teneva il quinto posto, come paese di destinazione, tiene negli anni 1900-1901 il secondo, con 262,213 balle di cotone importate in Italia per un valore di circa 10 milioni e mezzo di dollari. La prima è l'Inghilterra con 27 milioni di dollari, e la segue la Francia con quasi 9 milioni di dollari.

Quanto al movimento dei navigli, l'Italia vi figura con 203 navigli entrati e 28 usciti. Il rapporto conclude vantando la prosperità sempre crescente di Nuova Orleans.

**Il commercio di Malta nel 1900.** — Il movimento marittimo del porto della Valetta segna, in confronto al 1899, un aumento di 246 navigli.

Nella navigazione a vapore, l'Italia occupa il quarto posto con 159 navigli, mentre l'Austria ne conta 454, nella navigazione a vela, l'Italia tiene invece il primo posto con 927 navigli, con un aumento di 95 sopra l'anno precedente.

Nel movimento d'importazione nell'isola, l'Italia tiene il secondo posto con un valore di 179,399 sterline e con un aumento di sole 4 sterline in confronto all'anno precedente. Notevole la grande diminuzione delle importazioni delle Colonie inglesi, che nel 1899 si elevano alla cifra di 408,685 sterline, mentre nel 1900 raggiungono solo 89,208 sterline.

Nell'importazione dei vini e dei legumi l'Italia tiene il primo posto.

**Il commercio della Spagna 1900.** — E' in diminuzione nei riguardi della Francia, tanto nelle importazioni quanto nelle esportazioni. L'Italia registra, invece, un aumento o per le une o per le altre. L'importazione di merci italiane in Spagna si elevò a 24,256,385 pesetas, con un aumento in confronto del 1899, di 834,436 pesetas; le esportazioni per l'Italia ammarono a pesetas 24,431,141, con un aumento di 8,311,278 pesetas, in confronto al 1899.

Nel movimento della Navigazione l'Italia figura con 175,213 tonnellate di merce importata e con 200,454 tonnellate di merce esportata, superando, nell'importazione, la Francia di circa 70,000 tonnellate.

**Il movimento commerciale di Varna** Malgrado la diminuzione sempre crescente dei traffici della Bulgaria, causata da fattori vacuali dei cereali, i rapporti consolari presagiscono un prossimo risveglio dell'industria, che è fin qui ancora poco sviluppata.

Una Società anglo-bulgara ha istituito recentemente vicino a Varna una filatura di cotoni.

Nel movimento degli scambi l'Italia vi figura nelle importazioni per 1,073,714 franchi, subito dopo la Russia, precedendo la Francia che nel 1900 importò merci per soli 825,909 franchi.

L'aumento dell'Italia in confronto al 1899 è stato di 339,367 franchi; quello della Francia di fr. 231,848. La Germania segna una diminuzione di 258,839 franchi e l'Austria di 84,710 franchi.

Nelle esportazioni l'Italia figura al penultimo posto con 132,948 franchi di merci esportate e con un aumento in confronto al 1899, di 125,706 franchi. L'importazione per la Francia è invece diminuita per 96,631 franchi.

**Nel porto di Corfù.** — L'Italia figura nel movimento dei navigli al terzo posto con 518 navigli, dopo la Grecia con 942 e l'Austria con 810. L'anno 1900 segna in confronto al 1899, una diminuzione per l'Italia di 50,452 tonnellate, mentre, nel complesso del movimento dei navigli nel 1900, si nota un aumento di 16,388 tonnellate. Anche il tonnellaggio dei navigli austriaci è in diminuzione di 36,964 tonnellate. Il rapporto del console francese spiega però come entrambe queste diminuzioni dipendano dalle misure di quarantena.

Circa il commercio dell'isola, il rapporto del console francese si esprime sopra l'Italia, testualmente così:

« Le importazioni italiane che mantengono il loro quinto posto abituale per importanza, presentano nel 1900 un aumento di 25,202 dramme, sopra un totale complessivo di 300,982 dramme. Questo aumento si trasforma in quanto alla cifra d'affari va crescendo ogni anno grazie alle offerte perseveranti della fabbricazione italiana.

» Del resto l'Italia, in piena sviluppo industriale, cerca di impantarsi sopra il mercato delle isole Ionie, poichè le sue importazioni non cessano di segnare un progresso lento, è vero, ma costante. Si può aggiungere, come corollario, che ora vi è articolo nella nomenclatura dei prodotti importanti, al quale questa potenza non partecipi per un valore più o meno grande. »

## IN CINA

(S) **Canton**, 10 — La popolazione di Fa-Yeun, presso Canton, eccitata contro i cristiani, incendiò gli stabilimenti della Società dei Missionari di Berlino. I Missionari riuscirono a fuggire.

## Il Congresso degli agricoltori tedeschi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 10, ore 18,15. — Il presidente del Congresso delle Confederazioni agricole dott. Roesicke, ha inaugurato il Congresso annuale, straordinariamente affollato, rispondendo al discorso del cente Bülow al Reichstag.

« Ringrazio — diss' egli — a nome della Presidenza tutti coloro che col loro intervento dimostrano che quali membri della Confederazione agricola tedesca sono lieti di combattere, se necessario, sul campo di battaglia ». (*Bene !*)

» Noi non abbiamo voluta, ma ci fu imposta posponendo gli interessi legittimi dell'agricoltura a quelli di altre professioni, in modo che nemmeno il più limitato di noi poteva tollerarlo in pace coscienza che i nostri successori non ottenessero i benefici delle dette tre Potenze che rispose negative, imperocchè nessuno credeva opportuno d'impegnare una lotta, nemmeno diplomatica, contro la Francia in appoggio ad un desiderio che allo stato delle cose si riduceva, tutto considerato, a ratificare fatti divenuti irrevocabili.

Crispi, in questa faccenda, nutriva delle illusioni, le quali non avrebbero avuto altro effetto che quello d'isolare l'Italia e rendere anche più difficili di quello che già non fossero le relazioni con la Francia.

Basti ricordare che verso la fine del 1895 si trattò perfino di richiamare il nostro ambasciatore da Parigi.

Il successivo gabinetto Rudinì, nel quale poscia entrò l'on. Visconti-Venosta, negoziò direttamente con la Francia il tratt

# Note bibliografiche

**Elenco degli Ordini equestri: loro origine e storia**, a cura di Giacomo Pierantoni — Roma, Modes ed Semini, sdb-fondatore, 1901.

Il titolo dice il contenuto del libro, nel quale l'autore, ben noto per altri suoi lavori araldici, fa un'esatta storia di quei ordini, accennando, cioè, la data e la ragione della loro fondazione. Di quelli estinti, poi, accenna anche le cause per cui più non vengono conferiti.

Legare a diversa in tre parti. Nella prima si tratta appunto degli Ordini cavallereschi da tutte le potenze; nella seconda di quelli che furono e furono e più — perchè abolite dal diritto di successione della terra quelle già più non si conferiscono, come si è detto, e non fanno mai conferiti e dei quali fa breve, o perfino dubbia, l'esistenza.

**La dottrina del temperamento nell'antichità e ai nostri giorni**, studi di N. R. D'Alfonso — Roma, Soc. Ed. Dante Alighieri.

Il libro è diviso in capitoli che studiano la dottrina dei temperamenti nell'antichità; quindi si nostri giorni, esaminando i vantaggi che ne derivano per gli fisionomisti e collezi. Seguono speciali osservazioni dedicate alla educabilità dei temperamenti, al loro influsso nelle arti, e quanto essi contribuiscono nelle malattie e nella decadenza.

Le ricerche sono positive, e la forma è chiara e limpida, come in tutti gli scritti del prof. D'Alfonso.

**Storia d'Italia**, narrata da Lauro Cappelletti, con 48 illustrazioni di P. Franchi - Verney. Dalla ed. — Torino, Unione Tipografico-Editrice Torinese.

È forse la prima opera che ci venga fornita dall'epoca lontana della caduta del impero romano, fino a tutto il secolo XIX, cioè alla morte del povero Re Umberto, e all'avvenimento al trono di Vittorio Emanuele III. Certo è delle più complete e serie, tanto per l'autorità ben nota dell'esegeta autore, quanto per la imparzialità del racconto, che, senza essere neutrale, per l'attalia sarà tutti i casi più preziosi di quanti scudi di storia italiana.

Il libro è destinato a tutti coloro che amano una buona cultura; può dunque, giovare come premio ad un giovinetto studioso, e, al tempo stesso, costituire qualunque che biblioteca di consultazione. L'edizione ne è assai elegante, e i disegni che l'adornano, tutti originali, riproducono esattamente gli uomini, le cose, i tempi cui si riferiscono.

• **La Nuova Parola** •. — E' una nuova rivista con programma specialmente idealista, che esce in Roma, diretta da Arnaldo Cervesato.

Scopo principale del nuovo periodico è di ricercare e di favorire tutte le nuove manifestazioni dell'attività umana conservate al culto dell'ideale nel triplice dominio dell'arte, della scienza e della vita.

Ecco il sommario del primo numero:

Edoardo Schuré: *Il mistero di Wagner* — T. Cannizzaro: *Versi* — C. Flammarion: *L'aspetto ed i problemi psichici* — A. Colautti: *La vita dei cristalli* (con fotografie originali — L. Gualdo: *Giornali, giornali, giornali* — *Libri e pubblicazioni* — A. Cervesato: *Caratteri e fisionomie dell'ora nostra* — Rivista d'arte, Bibliografia ecc.

Nel prossimo numero la rivista pubblicherà inoltre di A. Graf, A. Ghiaperio, Isabella Grassi, Thomas Hardy, P. e V. Marinetti, M. Rapisardi, G. B. S. Meade, Justin Mac Carthy, A. Fogazzaro, P. G. Molmenti, A. Fouillée, A. Leroy Beaulieu, F. von Oppeln Bronikowski, A. Revilla ecc. ecc. Ogni numero sarà arricchito da una fotografia attualità momento o inedita, scientifico e artistico e interno ai vari rami dello scibile in esso si vanno manifestando e sviluppando.

## Ascensione aereostatica.

(S) **Monaco**, 10. — Santos Dumont compì oggi la terza ascensione con un tempo magnifico. Le evoluzioni del suo pallone, che salì rapidamente, durarono trenta minuti con successo completo. Una scialuppa a vapore del *yacht* del Principe seguiva il pallone. Santos Dumont fu vivamente applaudito nella discesa.

# Atti del Governo

**La Gazz. Uff.** del 10 contiene:

Camera dei Deputati: Avviso — R. D. n. 17 che approva lo schema di contratto per la costruzione della linea ferroviaria Dig-Digu-Ghinda (Colonia Eritrea) — Reti, e R. D. quasi eguali — Avviso di concorso, in tutti i comuni del Regno la festa degli alberi — R. D. riflettente approvazione di Statuto organico per Cassa di risparmio — Ret, e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. sindaci, di Castelbuono (Campobasso) — Ordinanza di sanità marittima n. 3 — Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite nel novembre 1901 — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere, dell'ingegno, inscritte nel registro generale del Min. agr., ind. e comm. durante la seconda quindicina di ottobre 1901 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Marina.

**Nuovi Uffici telegrafici** — Il 7 corr. in Portigliola, prov. di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

# DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

**Milano**, 10, ore 15.50 — *Per i fabbricieri del Duomo*. L'arrivessero presenti al profetto una lista di dieci nomi nella quale scegliesse cinque fabbricieri del Duomo. Sfogliando la lista, che conta 30 nomi, questi ne scelse due, cioè il sen. Perre e l'avv. Sala, e va ne aggiunse tre, il pubblicista Romussi e gli architetti Cancani e Sanpietro. Tutti cinque furono preferiti dal profeto. I giornali clericali sono furenti.

**Livorno**, 9 — *(Salco). Il Consiglio com.* votò un ordine del giorno proposto dal sindaco contro il potere del Consiglio superiore per la P. I. P. sul progetto della fervova Viareggio-Livorno-Cecina.

Deliberò di abbonare per cinque anni la tasse di famiglia, quella di scrimpiorte, esercizio e rivendita di vetture e domestici su monte arrisgliazione del Grand Hôtel, già appartenuto alla Casa Spatz, per facilitare l'importante esercizio.

— *Incendio*. Stamera s'è incendiato lo stabilimento dei bagni terreni costruito tutto in legno sulla spiaggia prossima del Marzocco.

I danni non sono stati valutati ancora.

**Alessandria**, 10, ore 17. — *Reminine* — Dalle prigioni militari evase Augusto Boni, soldato di artiglieria, condannato a 13 mesi di reclusione per diserzione.

Un appuntato sul quale gravano sospetti di complicità è scomparso.

**Genova**, 10, ore 17.20. — *(Abbi — Si è costituito* • l'Associazione Genovese per la tutela degli interessi cittadini » la quale mira a promuovere l'attuazione dei provvedimenti da tempo invocati.

— *Domicondo Ferr.* — Presso Pinzo deviarono alcune carrozze di un treno diretto Genova-Asti. Nessuna disgrazia di persone. Si lavora a sgombrare la linea.

**Spezia**, 10, ore 18.20 — *Conferenza*. Il p. Benavantura, già cappellano della *Vettor Pisani* descrisse ad un uditorio numeroso e simpatico convenuto nella chiesa dei Salesiani, gli episodi più notevoli della guerra cinese ed esaltò il coraggio e l'abnegazione dei marinai italiani.

**Palermo**, 10, ore 19.45 — *Per la Castelvetrano-Porto Empedocle*. Si commentano le manifestazioni avvenute ieri a Partanna per la ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle per il loro carattere spiccatamente regionale.

Venne posata la candidatura del deco dell'Arenella quale deputato di Castelvetrano contro l'on. Saporito.

I giornali registrano senza commenti.

— *Per le cucine economiche*. Stanotte gran ballo al Municipio in favore delle cucine economiche coll'intervento di tutte l'aristocrazia, del Governo, del Comune, Ottolenghi e Corticelli e del commissario Veyrat.

Il Prefetto comm. De Seta donò 3000 lire alle cucine economiche.

## Servizio ferroviario

(S) **Torino**, 10 — La Direzione dell'esercizio della Ferrovie del Mediterranee comunica:

Per la notevole affluenza di arrivi, le stazioni di Oneross e di Avigliana sono ingombre.

Si dispone quindi perchè nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente, in tutte le stazioni del primo Compartimento della Rete Mediterranea venga sospesa l'accettazione delle merci a piccola velocità, a ragione completo, diretto alle suddette due stazioni, ad eccezione delle spedizioni destinate al dinamitificio Nobel di Avigliana, che ha in alla tassazione.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Novara**, 9. — A Grignasco, a Confienza ed a Cressa Fontanella i cotonifici inalzarono dei nuovi patti per l'argiolura delle risaie abbandonarono i lavori.

**Vicenza**, 9. — Duecento coltivatori di tabacco disdetto a Carpanè per protestare contro l'amministrazione resultarono il massimo del tabacco, esportarono, il deposito e sorgliarono pietre contro gli impiegati.

**Milano**, 9. — Dieci operai intagliatori della ditta Monti si sono messi in sciopero invocando miglioramenti. Se questi non saranno concessi anche gli altri operai della ditta — circa 70 — sospenderanno il lavoro.

**Alessandria**, 9. — Lo sciopero dei parrucchieri-garzoni è finito. I principali hanno concesso l'aumento della paga, due soli giorni per il 1. maggio, l'arrotatura dei ferri, ecc.

Perdurano gli scioperi nelle fabbriche Reghezzo e Mino.

### I gazzisti di Torino.

**Torino**, 10, ore 15.55 *Giovanni*. — Stamane incominciarono presso le Società dei gas le inscrizioni per la riammissione in servizio. Finora si sono presentati soltanto trenta scioperanti.

Il numero andrà aumentando sembra domani sera. Presso le coll delle Società vigilano pattuglie di guardie e di ordinanza per impedire che i fanatici delle trasformazioni sociali e compagnie che abbiano interessi di non-lavoro. Il dep. Morgari fu telegrafato nuovamente al ministro per l'interno per assumere il profetto di partecipare a fatti capaci contro il lavoro e per chiedere l'adozione energiche che gli ordini il rigore dei militari dei carabinieri ovvero la sua amministrazione immediata per risolvere la vertenza.

**Torino**, 10, ore 21. — Il Sindaco ha indirizzato stasera un nuovo appello ai gazzisti scioperanti, in cui, dicendosi di parlare loro come un padre, li consiglia a ritornare nelle officine, poichè ogni maggiore ritardo aggraverà la dolorosa situazione.

Prevede inoltre che appena quelli che ritorneranno al lavoro di studiare col massimo interessamento le domande rese ora note e di promuovere ogni maggiore miglioramento per ciò che riguarda l'igiene e possibile.

# Drammi di terra e di mare

(S) **Chiriqui (Costarica)**, 10. — E' crollata una chiesa. Vi sono 13 morti e 30 feriti gravemente.

**Influenza e vaiuolo a Londra.**

**Londra**, 10. — Il *Daily Mail* dice che in questi ultimi giorni l'influenza ha preso proporzioni veramente allarmanti e che il vaiuolo continua a far vittime.

# SCIENZE E LETTERE

### Per l'epistolario di Ugo Foscolo.

Il prof. A. Tobler, che si è occupato spesso di studi letterari italiani, ha donato alla R. Biblioteca Nazionale di Firenze, quindici lettere inglesi di Ugo Foscolo: di cui tredici sono dell'originale e due in copia.

Sono dirette a Hudson Gurney, che fu uno dei protettori del poeta, in Londra, e, quantunque nulla arrechino di particolari nuovi, giovano a confermare quanto di su. Saranno presto pubblicate.

Il Tobler le arrichbe e le raccolse fuvolinea, ornei assi copiosa, nella biblioteca di Firenze.

### Documenti per la storia Monegasca.

La Biblioteca del Principe di Monaco si è arricchita di una voluminosa raccolta di lettere di Sovrani, dirette ai principi Onorato II e Luigi I. In tal modo viene, a poco a poco, a colmarsi una grande lacuna, che si nota tra i documenti del secolo XVIII, già carpiti all'Archivio di Monaco.

Questi, ora riacquistati, consistono in undici lettere di Luigi XIII, e tutte relative alla rottura della relazioni col trattato di Pisa e di Spagnuoli (27.XI.1641) e le altre si riferiscono al viaggio di Luigi XIII, durante l'assedio di Perpignano.

Vengono in seguito cinquantacinque lettere di Luigi XIV e di Anna di Austria (1643-1666), tre lettere di Filippo IV, re di Spagna, importantissime per la storia della fine del protettorato spagnuolo su Monaco.

Notevole, fra tutte, una lettera di felicitazione, del luglio 1641, scritta da Ladislao re di Polonia, in risposta alla partecipazione del matrimonio di Ercole Grimaldi, figlio di Onorato II, con Aurelia Spinola; essa prova che i Principi di Monaco, anche sotto il protettorato geloso dei Re di Spagna corrispondevano direttamente con gli altri Sovrani di Europa, in special modo, quando si trattava di alleanze o di parentadi.

# NOTE ARCHEOLOGICHE.

### Scavi in Africa.

Il sig. Gaeckler, che dirige gli scavi della Tunisia, ha trovato a Bou-Ghasa (Gigkitis) un'iscrizione dalla quale risulta che la città romana che sorgeva in quella località non ottenne il maggior diritto latino che verso la fine del secolo.

— Sono terminati per cura del sig. Courmontagne gli scavi intrapresi tempo fa nel campo di Lambesi, coi quali si è potuto definitivamente mettere allo scoperto tutto il *pretorium*, dinanzi del comandante militare della regione.

### A Cartagine.

E' stato scoperto negli scavi di Cartagine e trasportato subito nella sala punica del Museo Lavigerie un magnifico sarcofago in marmo bianco col coperchio scolpito in alto rilievo rappresentante una donna vestita di lunga tunica che porta sul davanti il velo che le copre le treccie.

La figura adagiata sul feretro misura più di due metri di lunghezza.

Il marmo conserva tracce di colore e di doratura.

Questo bel frammento di scultura, che risseta alla epoca della guerre puniche, è, come stima lettera di marmo, il più antico che finora si sia trovato negli scavi di Cartagine, ed è probabilmente opera di artista greco od etrusco.

Il sarcofago scoperto dal padre Delattre proviene da una camera posta in fondo ad uno dei pozzi della Necropoli punica vicino al Sagna Monica e rischiarata da resti d'un cadavere immerso in uno strato di resina.

# *Teatri ed Arte*

**Drammatico** — Via, senza tanti ambari, diriamolo chiaro: il primo passo teatrale dell'on. Fagiuzzo non ha avuto nella fortuna. Quel suo *Granchiano rosso* (*Granchiolo*, in piccolissimo che, perchè il lavoro è in dialetto veneziano) è un po troppo crudele.

Una contessa, divenuta vecchia e cieca, è ricoverata in un ospizio, dove per fatalità c'è un terrazzo con un vaso di garofani rossi. Il profumo le ridesta i ricordi: suo marito, un uomo prima dello amore — con erano ancora rovinati, allora! — aveva due amanti, e aveva scommesso di far bacciare il garofano dalle tre bocche. Naturalmente Vera riuscito.

Or bene. la contessa racconta questo episodio al marito stesso! e, quando questi si fa conoscere, alla sopravvita, muore.

Chi!..... Eppure i due *Piccoli mondi* sono sempre due meravigliosi romanzi!

— Giovanni Antonio Traversi, che fu ottimo attore anche prima d'essere buon autore — lo chiameremo *ottimo*, quando avrà dato quello che da lui si può giustamente aspettare e sia presbl — ha recitato con la signorina Franchini la sua scena *Un'ora sola*.

La scena è questa: perchè sua moglie assomiglia tanto ad un'altra signora, un conte Paolo non ha creduto di fare torto, passando qualche momento con l'altra. Buona scusa: se non che egli somiglia tanto a un certo cugino, che la moglie vorrebbe indurlo a non trovar nulla di strano che lei passasse qualche momento con questo cugino. Il conte non divide l'opinione, ma capisce di fare.

Il lavoretto, pieno di scherzi e di giuochi di parole è stato ascoltato con piacere.

— Giuseppe Giacosa non ha compiuto ancora il suo primo lavoro drammatico *Cairo*; ma intanto alcune scene ne sono state lette, a Milano.

Il pubblico ha applaudito — il pubblico applaude sempre! — ma ancora non si capisce a che scopo tenda l'autore. Per ora si sa che: Eva ama Caino, che è forte e robusto, ma preferisce Abele, che è mite e mansueto; quindi gelosia di quello per questo.

Pare che il pomello finirà col fratricidio; e che Eva figuri un po' come una protettrice degli umili, dei deboli, degli inermi; un'Eva un po troppo moderna e un po' troppo simile a quella di Eymo.

Ma, ripeto, occhio riserbato, e pronta fiato, il *giudizio* e il confronto.

— Il nostro corrispondente di **Napoli** si segnala il successo ottenuto dalla nuovissima commedia di Edoardo Scarpetta, *Un corso di Filosofia*.

• I quattro atti della commedia — egli scrive — sono un vero caleidoscopio, dove, attraverso le scene più comiche, gli equivoci più esilaranti e le battute più spiritose si vedono passare personaggi e figure che suscitano il riso e strappano l'applauso con la comicità del gesto, della voce, dell'atteggiamento, tipi di un umorismo irresistibile.

Scarpetta, sempre vivace, brioso, avvicenta fin dalle prime scene il successo; e accanto a lui ebbero applausi il figlio Vincenzo, il Della Rocca, Milia, Paolillo, Rivoli, le signore Giordano, Porrelli, Arola. "A mossa si replicherà varie sere.

**Necrologio** — Da New-York giunge notizia della morte di Carmina Ursa, violinista già favorevolmente conosciuta anche era più celebre e da quell'età in poi accettò scritture in Europa e in America; ma ultimamente la sventura le era piombata addosso. Si che ella è morta povera; e non aveva che sessantasei anni.

Si dice che più morbosella, piegasse amora il bravo cio-cane se stesse suonando il violino.

— Non meno caratteristico nella sua tristezza è il caso dell'artista popolare Gratia Baldini, al Folies Théâtre di Birmingham. Dopo avere cantato una canzonetta, mentre cantava l'ana Così *ri lascio tutti*, la povera donna, colpita da apoplessia fulminante, è morta... tra gli applausi del pubblico! Incredibile, ma vero.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Milano**, 10, ore 24. — Gli artisti ascritti alla Famiglia Artistica e al Circolo • Leonardo da Vinci • nelle respettive assemblee, votarono stasera una protesta contro l'assegnazione del monumento a Mazzini a Roma da scoprirsi fra pochi giorni.

La Famiglia Artistica pronuncerà un Congresso intero a stasare le norme relative a concorsi per i monumenti pubblici.

(S) **Jalta**, 10. — La salute di Lonne Tolstoi ha avuto un improvviso peggioramento.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Cacchiarini — Giud.: Galloni e Faggella — P. M. cav. De Lollis — Canc. Berti.

### Grave fatto di sangue a Monteccello.

Il contadino Flavio D'Aquino di anni 19 e il possidente Giuseppe Colalei di anni 24, si guardavano in cagnesco perchè aspiravano entrambi alla mano della sedicenne Francesca Cerqua, la quale però preferiva il primo.

Il Colalei, la mattina del 5 maggio, fece sapere all'altro che se quella sera egli fosse andato dalla dulcinea, uno dei rivali sarebbe morto innanzi alla casa di lei.

Difatti verso le 9 D'Aquino, verso la casa, parlava colla ragazza passò il Colalei, accompagnato dal vignarolo Ermenegildo D'Antonio, e dopo di aver oltrepassato di alcuni passi i due fidanzati tornò indietro.

La Cerqua narrò poscia che il Colalei era armato, cercò di trascinare in casa l'innamorato, ma ne fu impedita dal D'Antonio, il quale a viva forza lo portò nel mezzo della strada ove l'altro gli esplose contro un colpo di pistola precipitandogli una grave lesione alla regione sovraclaviolare destra che guarì in 50 giorni.

Il D'Aquino a sua volta ferì più volte di coltello il Colalei che morì dopo pochi giorni.

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio dei giurati il D'Aquino (dif. Randanini) per omicidio volontario e porto d'arma e il D'Antonio (dif. R. Ranzi) per concorso in omicidio preterintenzionale.

La madre del Colalei si costituì parte civile contro il D'Aquino, con assistenza dell'avv. E. Ranzi.

Avendo i giurati accolsato al D'Aquino la scusante della legittima difesa e ritenuto il D'Antonio, a maggioranza di 7 voti, complice non necessario in forimento senza premeditazione col beneficio delle attenuanti, la Corte condannò il primo per il porto d'arma a 8 mesi e 20 giorni di detenzione e l'altro a 10 mesi di reclusione.

# Sports

**Società Ginnastica - Roma.** — Il Consiglio direttivo ha deliberato di ripetere la festa ginnico-umoristica domenica 2 marzo prossimo.

Il programma moltissimo e migliorato verrà pubblicato a giorni.

La disposizione della grande pista sociale sarà fatta in modo che tutti potranno vedere comodamente l'intero spettacolo.

### Karcia di sei giorni.

(S) **New-York**, 10. — A mezzanotte è cominciata la gara internazionale per una marcia libera di sei giorni. Vi prendono parte 42 gruppi. Vi sono rappresentate la Francia, l'Italia, la Germania, l'Irlanda e l'Australia.

### Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Montecarlo**, 10, ore 21.39. — (*de Boizisiu*). — Cinquantasette tiratori hanno preso parte alla gara per il premio della Clemenzi, che è stato vinto (prima e seconda) dai signori Mackintosch e Paul Lassino, i quali tirando ciascuno 10 colpi, hanno sceino 10 piccioni.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Chase, il quale tirando pure 10 colpi, ha sceino 9 piccioni.

Domani 11, *poules*. Mercoledì 12 premio delle violette

**Caccia alla volpe — A Ponte Mammolo.**

(*Eyisco*). Ieri, *mardi* poco amatore fuori la Porta S. Lorenzo.

In compenso, favorite dalla temperatura e dallo stato del terreno, lo *sport* non potea essere migliore in una delle più belle campagne dei nostri dintorni.

Le solite coppie dei cani che erano fuori cacciarono benissimo le due volpi trovate durante la giornata di caccia che si protrasse animata e divertente sino dopo le cinque.

**Quarantore.** — Dal 11 al 13 Via S. Sebastianello

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDI', 11 Febbraio 1902 — S. Lazzaro.

Leva il sole alle ore 7.14 — Tramonta alle ore 5.35 s.

Leva la Luna alle ore 8.24 s. — Tramonta alle 9.6 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

**Quarantore.** - Dal 11 al 13 Via S. Sebastianello

### BOLLETTINO METEORICO.

10 Febbraio ore 7.

Europa: pressione minima 735 sul Mar Bianco; massimo 762 in Grecia.

Italia 24 ore: barometro aumentato di circa un mm. sul versante Adriatico meridionale, quasi stazionario in Sicilia, diecesa altrove di tre a quattro; temperature aumentate; piogge sull'Italia centrale e sett-orientale tranne in Piemonte; venti forti meridionali sulla penisola.

**Stamane:** cielo vario; temperatura, mare poco sfrisce, alcune piogge nell'alta Italia; venti moderati o forti meridionali sulla penisola e Sicilia; Tirreno agitato.

Barometro a ridosso 772 mm. sul mar Egeo e alta Adriatico; massimo 761 sulla costa sicilia-jonica.

Probabilità: venti moderati o forti del 3.o quadrante; cielo generalmente nuvoloso; ancora pioggie e nevi; Tirreno agitato.

**Ncianzdo.**

*Il secondo è tutto vero*
*Come il primo è tutto intero*
*A sapersi certo non vale*
*Cercar l'opra del totale.*

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Indovinello.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 7 e 8 Febbraio.
Nati 93 compresi 4 nati morti.
Morti 59 dei quali 24 sotto i 7 anni.

### MORTI

Massari Giulia fu Tommaso, Siciliani, 45, ved.
Ciarra Pasquale, fornaio di Sessano, Molise, 67, ved.
Fiocci Agapito fu Costantino, Amaseno, 64, ce.
Maggiorani Sesto fu Carlo, Roma, 58, ved.
Perrucci Ernesto fu Ernesto, Roma, 29, cel.
Marini Faustina di Giuseppe, Borgo S. Lorenzo, 24, coniug.
Gelli Dina fu Andrea, Subiaco, 21, cel.
Orsolelli Arcadio fu Giuseppe, Roma, 11.
Cacciotti Angela fu Pietro, Roccà di Papa, 77, coniug.
Ferroni Vincenzo fu Filippo, Monterotondo, 80, ce.
Desmoni Giovanna fu Luigi, Roma, 70, coniug.
Venesi Gaetano fu Luigi, Roma, 70, coniug.
Carulli Rosa, Bientini, 66, ved.
Polinori Maria fu Gammarina, *Castel Ritardo, 84, ved.*
Sulci Luisa fu Settimio, Palazzo, 76, ved.
Leri Carolina di Vincenzo, Roma, 75, ved.
Di Cave Emanuele fu Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Russo Mario di Francesco, Roma, 13
Ma... di Nicola, Roccia Perentina, 39, mob.
Bocchi Vincenza fu Luigi, Genazzano, 65, ved.
De Paolis Gioacchino di Enrico, Segni, 27, cel.
Bonifazi Serafino di Pietro, Segni, 29, coniug.
Rudino Marianna fu Michele, Resonero, 71, ved.
Passegieri Agostino fu Giuseppe, Campagnano, 44, coniug.
Pacioni Filippo fu Gioacchino, Roma, 57, coniug.
Pignatelli Beatrice fu Francesco, Città della Pieve, 78, mob.
Oliveri Rosa di Vincenzo, Porti in Sabina, 27, coniug.
Vincenzi, Ant mietta fu Pasquale, Trevisi, 57, coniug.
Gitti Saverio fu Gius ppe, Roma, 75, coniug.
Candelresi Gio. pre fu Raffaele, Monterano con, 80, ved.
Barresta Giuliana fu Raffaele, Isreto, 82
Allegretti Giovanna fu Giovanni, Bevagna, 70, coniug.
Pini Giuseppe fu Natale, S. Giust. Monterano com.
Catabli Anastasia fu Andrea, Atarri, 52, coniug.
Sciotti Maria fu Gioacchino, Velletri, 64, coniug.

Alle 4 di ieri, munito dei conforti religiosi serenamente spirava

**Vincenzo Passarelli**

modello di sposo e di padre.

La famiglia col cuore infranto ne dà l'annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 9 1/2 di stamane partendo dall'abitazione dell'estinto piazza Barberini 26.


**Vedere in 4ª Pagina**

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie
*Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 19.*
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente alla Direzione Amministrativa all'Ufficio di Redazione.
**Telefono - N. 1824 per gli Uffici di Redazione.**
**Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.**


# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.5 — Minimo 11.1.

**Quirinale** — Il colonnello medico cav. Franchini fu ieri ricevuto da S. M. il Re, cui recò in omaggio una nuova barella a ruote, portatile a zaino, per trasporto di malati e feriti.

S. M. si congratulò vivamente col cav. Franchini della nella utilissima invenzione, rilevandone specialmente la semplicità.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette mons. Reinato Francesco Ronon, arcivescovo di Tours, e mons. Francesco Salesio Nagl, rettore dell'istituto teutonico di S. Maria dell'Anima.

**Al monumento a Vittorio Emanuele.** Ieri l'on. Niccoli, sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici, accompagnato dal comm. Braggio, si recò a visitare i lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

Il sotto-segretario di Stato espresse il desiderio che ai lavori stessi venga dato un impulso maggiore.

**La vita di Roma.** — Per quanto riguarda il movimento sanitario nell'anno 1901 riferiamo i seguenti risultati che crediamo opportuno di confrontare con quelli degli anni precedenti: *Cause di morte:*

| | 1901 | 1900 | 1899 |
|---|---|---|---|
| Malattie fetali e vizi congeniti | 310 | 271 | 272 |
| Id. infettive, miasmatiche e contagiose | 583 | 1005 | 632 |
| Id. costituzionali | 545 | 537 | 461 |
| Id. del sistema nervoso | 1493 | 1555 | 1510 |
| Id. degli organi dei sensi | 12 | 10 | 10 |
| Id. dell'apparato respiratorio | 2774 | 2722 | 2182 |
| Id. dell'app. circolatorio | 1083 | 1015 | 934 |
| Id. dell'app. digerente | 1479 | 1497 | 1191 |
| Id. dell'app. uro-poietico | 406 | 381 | 371 |
| Id. dell'app. sessuale | 121 | 114 | 130 |
| Id. da gravidanza, parto e puerperio | 32 | 49 | 42 |
| Id. della pelle e tessuto sottocutaneo | 94 | 94 | 96 |
| Id. dell'app. locomotore | 90 | 95 | 86 |
| Morti accidentali | 137 | 125 | 123 |
| Avvelenamenti | 9 | 13 | 19 |
| Suicidi | 86 | 88 | 74 |
| Omicidi | 42 | 34 | 37 |
| Per causa ignota | 81 | 71 | 49 |
| Totali | 9390 | 9037 | 8839 |

Confrontando il movimento triennale, merita attenzione di esser rilevata la sensibile diminuzione delle malattie infettive, miasmatiche e contagiose. Mentre infatti per queste cause il 1900 segnava 1008 morti e 632 morti il 1899, il 1901 riduce la cifra a 583 morti, ciò che dimostra come i provvedimenti igienici adottati abbiano dato risultati pratici.

Le malattie infettive denunziate all'ufficio d'igiene furono 3576 nel 1901, mentre nel 1900 erano state 5807. Nell'anno veniero eseguite 13.776 vaccinazioni gratuite, oltre 2202 private. Va notata una piccola accentuazione alle malattie dell'apparato respiratorio e... negli omicidi, che da 34 nel 1900 salirono a 42!

Fra le malattie che diedero maggior vittime nel 1901 notiamo le seguenti:

Immaturità, atrofia, ecc. 296 — Febbre tifoidea (tifo) 195 — Difterite 41 — Febbri da malaria 76 — Suicidio 140 — Tubercolosi generale 79 — Anemia 83 — Marasmo senile 267 — Diabete 29 — Tumori maligni 36 — Apoplessia 513 — Meningite semplice 206 — Meningite tubercolare 171 — Tabe dorsale 89 — Polmonite 345 — Demenza paralitica 97 — Malattie dei bronchi 304 — Id. della pleura 80 — Pneumonite 1322 — Tubercolosi polmonare 816 — Asma 32 — Malattie della arterie 250 — Malattie del cuore, endocardite, ecc. 718 — Sincope 77 — Malattie della bocca 42 — Gastrite 39 — Tumori della stomaco 79 — Epatite 82 — Tumori del fegato 32 — Ileterizia 28 — Enterite, diarrea, ecc. 824 — Tumori intestinali 39 — Ernie strozzate in 59 casi — Semie 78 — Malattie pei reni 328 — Id. della vescica 53 — Id. dell'utero 96.

In Roma nel 1900 non si ebbero che *tre* sole morti per alcoolismo!

Per quanto poi può riferirsi alla cronaca, questa registrò 23 annegati, 56 morti per cadute; 21 per schiacciamento da frane entro cave o sotto veicoli e convogli ferroviari; 16 morti per meteorismi; 4 suicidi dovuti a annegati. 25 morti con arma da fuoco, 5 con armi da taglio; 5 impiccati, 24 precipitazioni dai finestre o muraglie, 10 avvelenati, 8 asfissiati!

Nel complesso abbiamo tanto da essere soddisfatti dal miglioramento ottenuto.

Infatti la mortalità complessiva è oggi soltanto del 20,19 per mille abitanti, mentre nel 1872 era del 31,8 per mille e la media del periodo 1871-1900 è stata del 24,6.

In confronto degli ultimi anni potrebbe sembrare che questa media abbia subito un peggioramento, perchè, abbandonato il 20 per mille nel 1899, venne giù fino a toccare il 14,3 per mille nel 1897; ma ove si tenga conto che il censimento del 1901 ci ha sottratto circa 50 mila abitanti, si vedrà facilmente come le ultime medie erano tutt'altro che esatte. Prendendo peraltro quella stessa del 1897 troviamo che la mortalità dalla quota del 23,3 per mille è scesa al 20,19 e quindi è considerabile. Ed è tanto più consolante perchè possiamo dire di aver quasi raggiunto le quote delle città più progredite. Parigi infatti è a 20,5; Nizza a 21,4; Vienna a 21,6; Berlino a 19,2. Londra a 18,7. E se non siamo precisamente alla pari con le maggiori capitali, molte città ne fa più popolate abbondano superato Budapest, Trieste, Monaco, Colonia, Liverpool, Dublino (27,0) Pietroburgo (27).

E alla Londra che lasciò...

**Camera di commercio** — La Camera di Commercio è convocata per venerdì 14 febbraio corr. alle ore 14 1/2 pom. nella sua sede in Piazza di Pietra.

**Per beneficio a E. Alfredo Baccelli.** — L'on. Alfredo Baccelli ha ricevuto il Comitato formatosi tra i soci dell'Associazione commerciale, industriale, agricola, romana, che ha generosamente accettato l'invito di lavorare per l'ottimo riuscimento della serata lunga la sera di domenica, 16 corrente, alle ore 19, nelle sale della Associazione stessa, in piazza in Lucina, palazzo Ruspoli.

Il Comitato presieduto dal principe di Teano Ruspoli, ha per Assessore Perlonia, e composta dei seguenti Signori: Aragno, Berti, Borra, Bracci, Brandola, Cacchi, Calzabini, Cerillo, Francescini, Hoc, Martino, Palladini, Potenti, Poggi, Proia, C. Rossi, Sbarra, ai quali è stato inviato una circolare per prevenire coloro che intendessero prendere parte al banchetto, che le loro iscrizioni saranno definitivamente chiuse la sera del 12 corrente.

**Nozze** — Permettiamo fu celebrato il matrimonio fra l'on. Luigi Morandi e la signorina Angelina Guelfi. Per il lutto ancora recente dell'on. Morandi, la cerimonia ebbe carattere intimo.

Testimoni alla cerimonia religiosa, compiuta nella chiesa di S. Maria Maggiore, furono lo scultore Quattrini e il cav. Paparini, assistito il Todi alla cerimonia civile, per la quale spesi il prof. Giulio Cappucini e il prof. cav. Federico Di Donato; per lo sposo, il conte Ginseo, ministro dei lavori pubblici, e il duca Leopoldo Torlonia.

Da ufficiale dello stato civile fu assistito in Campidoglio il sindaco D. Prospero Colonna.

S. M. il Re inviò al Morandi un affettuoso telegramma.

**Istituto musicale.** — Le allieve, piccine e adulte, della maestra signorina Bice Cavalli, allieva del maestro Alberto Tosi, hanno eseguito una scelta e variata programma, incontrando gli applausi sinceri dei convenuti invitati.

La maestra stessa ha interpretato una *Polacca* di Chopin con alta e squisita sensibilità artistica. Un brano di canto ha pure divertito gli alle sviolate.

**La Fiera di beneficenza al Ricreatorio del Peste** — Malgrado il tempo minacciosissimo, la avuto luogo l'inaugurazione della fiera di beneficenza a favore del Circolo Vittorio Emanuele 308, dove era il Padiglione Adriano.

Il locale venne trasformato a giardino e addobbato con molta di bandiere e con quelle della città italiane, tutte connesse dal medesimo di Roma.

A rallegrare la festa intervenne la fanfara del Ricreatorio Umberto I, diretta dal bravo maestro Virgili, che sonò applauditissimo.

Il banco, sul quale erano esposti i magnifici e svariatissimi doni offerti dalle Presidentesse onorarie sig.ra Pon. Leopoldo Torlonia, dal conte Ginseo, dal sig. Carosi ecc. e dei principali negozianti della città, fu sempre affollatissimo.

A tutti gli allievi interessati furono distribuiti pacchi viveri e medaglie della fiera.

**Sciopero alla fabbrica dei tabacchi** — A parte che si tratta di un'azienda dello Stato, nella quale gli scioperi non dovrebbero neppure esistere, non è bene che per giorno potrebbe mancare il sale, se mai vi fu sciopero proprio destinato di ogni ragione, è questo, poi ecco in succinto la storia.

Nella fabbrica tabacchi di Roma al laboratorio sigarette aziendano 22 macchine con 11 operai soprastanti e 66 donne.

V'hene premettere che l'anno scorso, prendendo in considerazione i voti espressi dal personale addetto alla nostra manifattura, il Dir. gen. comm. Sandri consentì che fosse stabilita una nuova tariffa per i cottimi che riuscì di piena soddisfazione ai lavoranti dei due sessi.

In base a questa tariffa gli uomini del laboratorio sigarette poterono guadagnare una giornata media fra L. 4.10 e 4.30 e le donne da 3.00 a 3.10.

Infatti le medie di gennaio scorso hanno dato da 4.10 a 4.30, anzi uno superò il massimo e raggiunse 4.37; la media delle donne fu da 3 a 3.07.

Ora gli uomini, tra i quali naturalmente qualcuno non raggiunse il massimo e guadagnò in media da 4.15 a 4.20, pretendono che vi fosse assicurato il massimo di 4.30.

Non occorre essere molto intelligenti per comprendere che con questa pretesa il sistema del cottimo se ne va a far friggere, giacchè diventa paga fissa.

Ma tutto questo per chi conosceva un poco certe nature. E difatti gli uomini, essendo pochi, rimorchiarono le donne, eccitandole a farsi assicurare le 2 lire.

E così gli addetti alle sigarette cominciarono subito col non voler lavorare generalmente e al direttore della fabbrica che volevano recarsi dal direttore generale.

Il direttore disse loro di continuare a lavorare, che avrebbe fratturato avvertita la direzione generale e così fece, sebbene gli operai non lavorassero.

Il comm. Sandri rispose, in omaggio ai principii della più elementare disciplina, che gli operai rivolgessero la loro domanda al direttore della fabbrica, che la direzione generale non si poteva ingerire e che della decisione del ministero non fossero rimasti soddisfatti i reclamanti, egli non avrebbe avuto difficoltà di riceverli.

Avuta questa risposta, nonmini e donne rientrarono nel laboratorio sigarette ma senza riprendere il lavoro e così fecero un altro lavoro presso gli stessi riparti della manifattura eccitandoli a scioperare,.. per solidarietà, E così avvenne.

Domenica, come già fu annunziato, vi fu una riunione ai Vaccinari, in cui si decise di recarsi ieri alla fabbrica, ma di stazionare nel locale, a che non fosse data piena soddisfazione alle pretese avanzate.

Il Ministero, informato, ordinò naturalmente la chiusura della fabbrica.

Trovato chiuso il portone, la maggior parte se ne andò a casa, non senza brontolare contro gli eccitatori dello sciopero e un gruppo si recò alla Camera... degli scioperi, così detta del lavoro, dove il deputato consigliere di turno delegò il collega signor Brigandelli a ricevere un'adunanza si Vaccinari, cui intervenne anche l'on. Mazza ed ora fu deliberato d'inviare una commissione di tre donne, quattro uomini, accompagnati del cittadino Brigandelli, la quale doveva essere presentata al Ministro dagli on. Mazza e Barzilai.

Il Ministro stupore ai due deputati, che volendo confessare pei tabacchi si rivolgessero al vice-Ministro on. Manzioli, il quale dichiarò che avrebbe bensì ricevuto una Commissione di operai, ma senza estranei, e cioè senza deputati e senza rappresentanti di altre Camere

Riferita la cosa, gli operai chiesero almeno di essere ricevuti con l'assistenza dei rappresentanti della Camera degli scioperi, trattandosi, diceva il cittadino Brigandelli, di un'alta questione di principio!

Ma il capo gabinetto dichiarò che aveva ordini precisi: operai della fabbrica e nessun altro.

Lasciata alla porta la questione di principio col cittadino Brigandelli, furono introdotti le 3 donne e 14 uomini, ai quali Pon. Manzioli disse che avrebbe esaminato il Memoriale presentato, ma non avrebbe data alcuna risposta, es prima tutti gli addetti alla Manifattura non riprendevano il lavoro.

Per le 16 era stata indetta una riunione generale per trattare la risposta della Commissione, e siccome era stato invitato a presiederla il deputato socialista, on. Bissolati, visto che i due repubblicani avevano fatto causa, il Bissolati si recò prima dal Ministro, col quale ebbe una conferenza, cui assistette il dir. gen. comm. Sandri.

Dal che si vede che i deputati socialisti hanno preso il governo maggior influenza dei repubblicani.

Il dir. generale dimostrò nettamente come si trattasse di un'assurda pretesa di sei o sette operai, che sobillano gli altri. Ed in prova citava il fatto, che non poi chi operai, del più proretti, che sono alla fabbrica da molissimi anni si erano nella mattinata recati da lui a protestare contro la violenza dei pochi e non volevano saperne di scioperi.

Ma l'on. Bissolati, più che per le sfuriate, s'era recato al Ministero per l'ottaggio a Brigandelli, quale rappre. della Camera di lavoro, che rifiuta di riconoscere lo Stato, ma unite dal Governo tutti i riguardi e i maggiori utili.

Quale risultato abbia avuto la conferenza non sappiamo.

Quel che sappiamo è che alle 4 ebbe luogo la riunione generale degli scioperanti per udire la risposta. Vi assistevano gli on. Mazza e Barzilai e il cittadino Brigandelli per la Camera del lavoro, che dichiarò subito protestato il contegno della Dir. generale, quanto avrebbe il procedere degli scioperanti. Si capisce!

Così tutto si ridusse al una dichiarazione degli on. Mazza e Barzilai che si sarebbero impegnati a far presente la Commissione dal Ministro e dal Sotto segr. di Stato, costituita a forma del seguente ordine del giorno votato dall'assemblea.

Il personale della manifattura dei tabacchi di Roma, in seguito all'ordine *draconiano* della Direzione Generale per la chiusura della manifattura delibera di ordare ad una Commissione, composta degli on. Mazza e Berzilai, rappresentanze della Camera del lavoro Brigandelli, degli operai dell'officina Guarazoni, Montani, Mussi, Filippini e delle signorine De Filippi Clotilde, Cola Maral, Pentini Maria e Borgioli Adriana, l'incarico di presentare una Memoria al Ministro delle Finanze.

Insomma è il cittadino Brigandelli della Camera degli scioperi, che voleva essere ricevuto per trattare da potenza a potenza col ministro.

Difatti l'*Avanti*, nel dar conto delle operazioni, dice che l'esclusione del Brigandello doveva essere un equivoco, quindi ci voleva una riparazione.

Ed ecco come la riparazione avvenne.

La Commissione eletta dall'assemblea si avviò alle finanze. Se non che, giunta a palazzo, gli operai si recarono dal Dir. generale, solo, senza deputati e senza Brigandelli, giacchè il comm. Sandri, uno dei pochi a palazzo che abbia tanto di... coerenza, aveva dichiarato che avrebbe sempre ricevuto gli operai senza estranei e gli on. Bissolati, Mazza, Barzilai e Brigandello si recarono dall'on. Manzioli.

Il quale, sentendosi annunziare tra deputati col cittadino Brigandello, li ricevette e dopo uno scambio di parole poco cortese, che sparalizza il camerata Bissolati, li salutò, non senza aver dichiarato che se Brigandello si fosse presentato con gli operai per la Camera del lavoro, come non lo aveva ricevuto al mattino, non l'avrebbe certo ricevuto il giorno dopo.

In buona sostanza mentre l'assemblea aveva nominata con tanto d'ordine del giorno una Commissione, composta dei due deputati locali, del rappres. della Camera di lavoro e di operai per portare insieme la Memoria al Ministro e al Sotto Segr. di Stato, si è ricorsi alla burletta di mandare gli operai soli dal Direttore generale, mentre i deputati col cittadino Brigandello si recavano recati ad inaugurare buona fine... di carnevale all'on. Manzioli.

E difatti, tutto è finito in una vera scenetta — per non dire commedia — da vaudeville, dopo la quale ci auguriamo che la fabbrica sia riaperta, perchè non manchi il lavoro e il pane a tante famiglie per colpa di pochi soffioni e mentecatti.

**In Brune** — Le feste carnevalesche di questi giorni hanno richiamato in Albano un grande concorso da Roma e anche oggi i treni andranno carichi. Chi parte col treno delle 12,23, arriva in mezz'ora, ha diritto al biglietto ridotto di terza classe di l. 1,75.

Questa sera e domani sera pel Carnevalone di Marino, che è effettuato ancora il treno speciale che parte da Albano alle 20,10 e da Marino alle 21,28.

**Circoli e Società** — *Società di M. A. fra gl'impiegati* — Questa sera alle ore 22, ultima festa da ballo con buffet, servizio di premi per le signore e saranno dati premi gastronomici alle migliori signore.

— *Circolo franiliare fra i soci*. — Questa sera alle ore 9 gran festa da ballo a notte lunga, con lotterie variate. Grande cotillon, finale diretto dal sig. Lauroni Domenico.

**Società Generale Operaia Romana** — Nel grandioso salone di quest'Associazione, in via delle Cappelle 35, p. p., si terrà questa sera, ultimo giorno di Carnevale, una gran festa da ballo di beneficenza con ricco trattenimento, con intervento di maschere, quadriglie e cotillons.

**Al Teatro Nazionale** — Quella signora, che domenica non ha ricevuto una piazza in domo in fila, è vivamente pregata di farla recapitare al custode del teatro.

**Il Dott. Romanini** Specialista per le malattie di gola, naso, orecchi di constituzione privata nel suo studio in via Poli 29 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

**Pel migliore Cognac Buton. Piazza Trevi.**

**La rapina in via dei Sabelli.** — L'altra mattina certo Domenico Rita, di 18 anni, romano, dimorante in Questura che trattiene in prigione i minori per via dei Sabelli venne fermato da quattro sconosciuti, i quali col pretesto di domandargli un fiammifero lo derubarono di 24 lire, impedendogli di gridare pena la morte della vita.

In seguito ai attive indagini la Questura riuscì ieri ad arrestare i quattro sconosciuti. Essi sono Enrico De Santis, 20 anni, romano, falegname, Umberto Cesarini, di 18 anni, romano, Ernesto Chiari, di 18 anni, muratore e Carmine Benedetti, di 21 anni, muratore.

**Il tetto crollato in via Appia Nuova.** — Ieri si sprofondò il tetto di due camere all'ultimo piano in via Appia Nuova 23, di proprietà della Banca d'Italia, occupato dalla venditrice di giornali Giulia Proietti, maritata Mattioli, che riuscì a salvarsi a stento insieme alla sua nipotina Anna Bottoni, sfratatrice.

Sul posto si recarono i vigili.

Fu provveduto allo sgombro delle persone e delle masserizie.

**Bastonate coniugali** — In via Appia Nuova n. 145, per motivi di gelosia rencero a litigio Ciancola Serafino e Maria Ciencarelli di anni 26, da Roma.

Il Ciancola andò in bestia e, preso un bastone, ne assestò un colpo così violento sul braccio sinistro della Maria, che le produsse una grave frattura.

Impietosito del triste caso, il Ciancola condusse la donna all'ospedale di Sant'Antonio, dove — conosciuto di che si trattava — venne trattenuto in osservazione.

**Tentato suicidio** — Il domestico del marchese Calabrini, Fornaciari Federico di anni 33, abitante in via della Croce 78, ieri alle 16, per ragioni che non volle dichiarare, tentava di suicidarsi bevendo, sciolte nell'acqua, quattro pacchetti di sublimato corrosivo.

Versa in pericolo di vita.

**L'avvelenato di via Giulio Cesare** — Ieri sera alle 20 si presentò all'ospedale di S. Spirito, accompagnato dal fratello Gaudenzio, il cappuccino Fra Filippo d'anni 25, romano, abitante in via Giulio Cesare 207.

Aveva bevuto del sublimato corrosivo. Interrogato dalla guardia di servizio non volle dir nulla,

I medici si riservarono il giudizio.

**Disgrazia.** — Nel pomeriggio di ieri, mentre il giardiniere Roncaglia Giuseppe, d'anni 35 da Sassuolo ab. in via Babelli 82, era intento a potare un albero del Pincio, improvvisamente un ramo si spezzò e il Roncaglia cadde ferendosi alla testa. Guarirà in 15 giorni.

**Ladri** — Ieri, certa Maria Prati, di 16 anni, da Mercato Tolonnaia, da soli 3 giorni al servizio della signora Luigia Maniagnaz, abitante in via Nazionale 149, si allontanò da casa rubando vari oggetti preziosi per un complessivo valore di 1400 lire.

In seguito ad attive indagini della Questura la Prati venne ieri sera arrestata in casa di una sua amica in via Ariosto e ricuperò tutta la refurtiva che essa aveva nascosto in una cantina dello stabile in via Merulana 165.

**Un'orribile tragedia in piazza Romanum.** — In una modesta casetta al primo piano della casa al n 115 in piazza Romana, in Trastevere, abita Salvatore Regnicoli, di 54 anni, con la moglie Angela Ferrazzoli, di 57 anni, ambedue da Subbio, e il nipote Antonio Paolini, di 23 anni, romano.

Il Regnicoli, nel 1884, dopo di aver sorretto nel corpo delle guardie municipali, aprì un negozio da rarlo a Ponte Quattro Capi che poi trasferì presso la sua abitazione in piazza Romana 123.

Alle dipendenze del Regnicoli si trovava certo Guerriero Pettinelli, di 24 anni. Sch la settimana scorsa il Regnicoli per mancanza di lavoro, ma il principale gli accordò quindici giorni di tempo onde provvedersi. Durante questi giorni il Pettinelli mangiava in casa del Regnicoli.

Ieri sera, circa le 22, Salvatore Regnicoli si trovava in sua casa a cena insieme al nipote ed al Pettinelli.

La moglie del Regnicoli stava in letto perchè da due giorni indisposta.

Durante la cena il commesso Pettinelli attaccò questione con il suo principale, pretendendo che questi gli rendesse a pagamento rateale una macchina da cucire.

Come procedette la discussione nessuno per ora può dire. Certo è che ad un tratto il Pettinelli, estratta una rivoltella di piccolo calibro, incominciò a sparare colpi contro il Regnicoli e suo nipote.

Fu un momento terribile. Il Paoloni per sottrarsi ai colpi aprì la finestra della sua cameretta, che mette sulla via di S. Agata, si gettò di sotto, fratturandosi la base del cranio. Il Regnicoli, colpito da due revolverate, al torace ed alla spalla sinistra, corse nella sua camera per prendere la rivoltella, che lasciò nel corridoio, ma cadendo privo di sensi sul letto, fu così trovata la moglie!

Intanto il Pettinelli cavava dalla tasca un rasoio e si tagliava la gola, quasi recidendosela completamente. Si salvò!

Alle grida accorsero il ponticendolo Camillo De Giacinto, di anni 52, abitante al civolo del Cinque 38, il cocchiere Luigi Tagliaferri di 38 anni, abitante in via Veladier 26, e la guardia di P. S. Pasquale Laudando, della brigata di Trastevere.

Il sotto-brigadiere delle guardie municipali, Giuseppe Scarnecchia, raccolse il Paoloni e lo trasportò con una vettura alla Consolazione.

Il Regnicoli venne accompagnato, con un'altra vettura, allo stesso ospedale dal sotto brigadiere dei carabinieri Giuseppe Gervasio, dalla guardia municipale Giovanni Bozzi-Corso e dalla guardia notturna Camillo Taddei.

Il dottor Bocci dichiarò ambedue in pericolo di vita.

Sul posto della tragedia si recarono il commissario di P. S. cav. Severe, il delegato Ripandelli, il giudice istruttore avv. Marini e il dott. Xavino Della Nava, che constatò il ferimento del Pettinelli.

Il cadavere giace tuttora nella stanza da pranzo, presso il tavolino, tutto in disordine e con le stoviglie imbrattate di sangue. Stringe nella destra il rasoio da barba, adoperato per la ferita alla gola.

Sul tavolo la rivoltella, dalla quale mancano cinque cariche — quanti furono i colpi esplosi dal Pettinelli!

Uno dei proiettili ha forato la credenza e spezzato alcuni piatti.

S'immagina lo spavento della moglie del Regnicoli. La povera donna, più morta che viva, è stata ricoverata, in casa di un suo compare, certo Domenico Menaglia, abitante in via delle Botticella n. 7.

Il cadavere del Pettinelli rimane piantonato dalle guardie Francesco Raggioro e Pietro Schibbi.

L'orribile tragedia produsse profonda impressione nel quartiere e fino a tarda notte piazza Romana rimase affollata di curiosi che commentavano con raccapriccio il truce avvenimento.

## Piccola Cronaca

### Monte di Pietà.

*Martedì*, 11 febbraio 1902 - *La 1ª Custodia conde:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 Luglio 1901 fino alla pubblica asta.

*La 2ª Custodia conde:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 22 Luglio 1901 fino alla pubblica asta. **19360.**

Si ricorda i pegni scaduti nello altre Custodie.

**N. B.** — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si sconsiglia accatto contro rilasci di Buoni fruttiferi.

## Teatri di Roma

**Valle.** — Oggi alle 2 1/2 ultima *matinée* che Ermete Novelli offre al nostro pubblico, col seguente spettacolo: *Lettera raccomandata*, *Il barbiere di Ghetsdren*, *Macchina da vapore*, *Il Sottoscritto*. Alle 21 poi *Il dottore di Bombignac* e *Telemaco è rimandato*.

Oggi al **Nazionale**, il Maresca darà le ultime due rappresentazioni con *Il piccolo cappuccio*. Al **Quirino** due ultime con *I sogni fanciulleschi di un giovinotto*.

Al **Costanzi** in attraenti gli spettacoli la brillante *parade*: *Chiang'qui sua antigrado*, e due parte intervenzionistiche della *pièce* alla **Seristerio Spagnuolo** in Prati.

### Veglioni.

**Costanzi.** — Avevamo ragione di dire ieri che nel modo come era stato organizzato il veglione della *Velocipedistica romana* avrebbe superato l'aspettativa, e che sarebbe stata tutta una festa di eleganza, di brio, di allegrezza da lasciare il più lieto ricordo negli interventi.

Ed infatti quello di iersera che si protrasse sino a tarvi animatissimo, conservando sempre quella guerra fra mascherine, fra gli amoreggiari fra i più belli e ricchi della stagione. « Il regno delle fate » portò e meglio aumentò la nota elegante, l'interesse e l'ammirazione.

Unicamente fu giudicata come idea genialissima, e per eleganza e ricchezza nei costumi cosa straordinaria. Non mancò poi una schiera di mascherine, non mancarono le sorprese e tante e tante felici trovate che fecero ridere e divertirono.

Stasera alle 10 ultimo veglione a notte lunga. Interverrà la grandiosa e tanto applaudita mascherata orientale « La Fiorena magnifica, » e seguirà i bizzarri e succession della gentile città del giglio e della splendida schiera di artisti e poeti che in essa fioriranno nel 1400.

Vi saranno la riunion dei cantori sulla storica piazza di San Giovanni, quella delle maschere, giullari, trovatori, ecc.

Vedremo al veglione pure tutte le maschere che furono premiate in quelli precedenti, cioè che costituisce una delle *chiamate* più grandi perchè così stasera si vedranno sfilare le varie mascherate che costituirono sempre nuovo attrattivo di ogni singolo veglione.

In ultimo poi naturalmente si procederà alla liquidazione di questo carnovale vissuto unicamente nelle sale da ballo nel teatro meraviglioso di Roma.

**Adriano.** — L'*Acciarpicinissimo* dei giornalisti ebbe iersera la fortuna di richiamare una folla immensa che si accalcava nella platea, ai lavoli degli espositori, nelle vaste gallerie, dovunque.

Nel pomeriggio furono aperti il Ponte dei Sospiri e quello di Rialto; vi erano pur due gondole nella grandezza naturale, lampioncini ed altro adatto per la trasformazione del teatro in ambiente veneziano.

Animazione, allegria, guazzarra enorme dal principio alla fine della festa.

Oggi ultima festa diurna con premi ai bambini mascherati, che poi godranno pure del libero ingresso.

Alle 21 il veglione di ritorno da Venezia con partenza per Roma e più giunti alle mascherine, intervento del Re, concorso di bellezza e di tutte le altre che più si distinsero nei veglioni passati.

**Fabr...**

### Spettacoli d'oggi

**Valle** — Due spettacoli, ore 14 e 21.
**Nazionale.** — *Pot-Pot*, ore 17 e 21.
**Quirino** — *I sogni fanciulleschi di un giovinotto*, ore 17 e 21.
**Costanzi** — *Chiangqui sua antigrado* ore 16 e 22.
**Seristerio Spagnuolo.** — Gioco della Palla, ore 21
**Olimpico.** — Spettacolo variato, ore 16 e 22.
**Salvator-Rosa** (Viale Guglielmo Pepe). — *Tutti i giorni fino da bimbi*, ore 21.

**VERGILIOS**

**Costanzi** — Gran veglione, ore 11 e 22.
**Adriano** — Veglione, ore 10 e 21.


**CONSEIL D'ADMINISTRATION**
DE LA
**Dette Publique Ottomane**

**AVIS.**

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément a l'article V, paragraphe 5, du Décret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été remis dans le délai de six ans, a partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 25 de l'échéance 1/13 Mars 1896 qui n'auront pas été remis dans le délai de Mars 1902 resteront acquis a la Dette Publique Ottomane.

*Constantinople, le 18 Décembre 1901.*

**Banca Mutua Popolare di Roma**
**Piazza Campo Marzio N. 3.**

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per domenica 23 Febbraio 1902 alle ore 2 pomeridiane nei locali della Banca, piazza Campo Marzio N. 3.

**Ordine del giorno.**

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione e approvazione del Bilancio;
4. Modificazioni agli articoli 18, 21, comma 1, 2, 4, 8; 22 comma 2; 37; 47, capoverso 4; 49; 53; della Statuto;
5. Elezione alle cariche sociali.

Roma, 5 febbraio 1902.

*Il Consiglio d'Amministrazione.*

**FERNET-BRANCA**
DA OLTRE TRENTA ANNI IN ITALIA
GIOVEVOLE TONICO, STOMATICO, DIGESTIVO
GARANZIA DELLA FIRMA CONTRAFFAZIONI

**VISTA**
**Debole e Difettosa**
**NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO**
**specialista di Diottrica Oculistica**
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

**A rate mensili** orificeria e gioi **Attilio Alegiani**
**Pezzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.**


# Ultime Notizie

### Camera dei deputati.

I Deputati sono invitati a radunarsi mercoledì 19 febbraio, alle ore 15, nella sala delle riunioni e al primo piano del palazzo di Montecitorio, per assistere all'estrazione a sorte delle Deputazioni incaricate di ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della Seduta Reale, che avrà luogo il 20 febbraio nell'Aula alla ore 14 e 1/2 e alle 2 pom. per la 2.a sessione della XXI Legislatura del Parlamento.

### I Consigli di prefettura.

L'on. Giolitti ha preparato un progetto di legge per l'abolizione dei Consigli di prefettura, pregio, che ferisce la giustizia amministrativa.

Le funzioni attualmente esercitate dal Consiglio di prefettura di esame dei conti comunali, provinciali e delle opere pie e di accertare la responsabilità degli amministratori verranno attribuite alla Giunta provinciale amministrativa, anch'essa però riformata, nel senso che vi abbia maggiore prevalenza l'elemento elettivo.

Le riforme, a dividere in due sezioni: una amministrativa e l'altra contenziosa.

Contro le decisioni della Giunta, sezione amministrativa, i cittadini potranno ricorrere in secondo stato alla Giunta Provinciale in sezioni riunite, contro la quale si potrà ricorrere, ma per semplice violazione di legge, al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale come *Corte di Appello* amministrativa.

### Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette il senatore francese conte D'Ursay, trattenendolo in lungo ed affabile colloquio.

### Pensione alla vedova Crispi.

*Il Mattino* pubblica la seguente notizia:

« Il Re ha assegnato una pensione di lire quindicimila annue a donna Lina Crispi, collaressa dell'Annunziata, con decorrenza dal 1.o gennaio 1902 ».

### Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Avola (Siracusa) e Rocca Imperiale in Calabria (Benevento) e nominati rispettivamente R. Commissari cav. Carlo Bottari e dott. Paolo Vegni.

### Ministero Tesoro.

Il 15 corrente si riunirà la Commissione per l'esame del regolamento per l'applicazione della legge relativa al credito agrario nel Mezzogiorno e nella Sardegna.

### Ministero Finanze.

Ieri, accompagnati dall'on. Monti-Guarnieri, furono ricevuti dall'on. Carcano i signori Finotti, Ferri e Canessa, sub amministratori al ministero i quali dal Congresso dei dazieri italiani riunisi in Roma nello scorso novembre.

### Ministero Pubblica Istruzione.

E' aperto il concorso al posto di bibliotecario e professore di storia della musica nel R. Conservatorio di musica di Parma. Al posto è annesso lo stipendio di L. 2000 oltre all'alloggio.

Qualora i titoli non dimostrassero in modo sufficiente la filonetà dei concorrenti, la Commissione giudicatrice dei concorsi avrà facoltà di sottoporre i candidati ad un esame sulla storia, la paleografia musicale e la biblioteconomia.

Il termine fissato per la presentazione delle domande al ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle Belle Arti) è il 30 aprile 1902.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**Camera di Comm. Italiana in Rumania.**

(S) **Bucarest**, 10 — Iersera, in una riunione dei principali membri della Colonia Italiana, fu decisa l'istituzione di una Camera di Commercio Italiana a Bucarest, la quale sarà in immediata comunicazione composta di Luigi Cazzavillan, Ugo Ascoli e Ferruccio Ferrero, coll'incarico di compilarne gli statuti.

Costituita la Camera di Commercio, sarà trattata la questione di istituire un'esposizione permanente di prodotti italiani, secondo la proposta fatta al ministro Baccelli dal Luigi Cazzavillan.

### Ministero Marina.

Il 5 corr. la r. nave « Carroccio » è passata in armamento a Spezia.

Ieri il medico di 2.a cl. De Pascalis Salvatore è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Re Umberto ».

Il medico di 2.a cl. Abbamonti (Gino) è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Regina Elena ».

Il « Colombo » è giunto a Massaua, la « Lepanto » è giunta a Spezia.

(S) **Spezia**, 10 — Il Ministro della Marina, on. Morin, ha visitato oggi le RR. navi *Trinacria*, *Margherita* e *Savoia*.

(S) **Spezia**, 10 — L'on. Morin, salutato dalle autorità civili e militari e da numerosissimi ufficiali, è partito stasera alle 22,15 per Roma.

### Informazioni Estere

**Conferenza sugli zuccheri.**

**Londra**, 10. — Il *Times* crede che la conferenza sugli zuccheri darà risultati, essendo la Germania, l'Austria-Ungheria e la Francia pronte a fare concessioni sulla questione dei premi.

(S) **Bruxelles**, 10. — La Conferenza per gli zuccheri, che doveva riprendere le sue sedute domani, è stata prorogata al 17 corr.

Tale proroga è interpretata favorevolmente e viene attribuita al desiderio dei Governi interessati di studiare ulteriormente alcune questioni.

**Le missioni al Marocco.**

(S) **Tangeri**, 10 — E' giunta la nave inglese *Illustrious*, con a bordo la Missione inglese, proveniente da Rabat.

E' pure ritornato da Rabat il Ministro d'Austria-Ungheria, conte Follio.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 10. — Il Consiglio dei ministri ha incaricato il ministro delle finanze Urzaiz, di riformare le varie imposte che gravano eccessivamente sull'industria mineraria.

### BELGIO

(S) **Bruxelles**, 10. — I giornali dicono che il governo ha preso misure di ordine pubblico in vista della dimostrazione socialista annunziata per domani dinanzi alla Camera, iniziandosi la discussione del progetto di legge sul suffragio universale. La polizia e la guardia civica sono consegnate. I dintorni della Camera dei rappresentanti ed i ministeri saranno custoditi.

# Borse e Mercati

**Roma**, 10 febbraio.

Mercato fermo ma poco animato. La Rendita per contanti sempre ricercata 102,30 e per fine 102,35.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca Commerciale 699 — Credito 516 — Banca di Italia 889 — Banco Roma 128 1/2 — Gas 916 — Acqua 1165 — Condotte 278 — Meridionali 320 — Mediterranee 154 — Carburo da 600 a 603 — Ferriere 87,50 Fiumi 84 — Metallurgica 127 — Fondiario 518 — Immobiliari 189 — Molini 671/2 — Omnibus 297,50.

Cambi: Parigi 102,30 - Londra 25,71.

**Ore 18.30:** Rendita 5 0/0 102,35 — Carburo 603 — Zuccheri Roma 194.

**Cambio dazio doganale Il febbraio L. 102.29.**

Dal 10 al 16 — fino a L. 103 — L. 102,30

**BORSE ITALIANE** — 10 febbraio.
**N. B. I prezzi sono fine mese.**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 35 | 102 37 | 102 27 | 102 12 1/2 |
| Id. fine | — | 102 40 | 102 37 | — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 25 | 110 — | 110 40 | 110 12 |
| Az. B. d'Italia | 888 — | — | 887 — | 887 — |
| » Meridionali | — | — | — | — |
| » ferr. Medit. | 450 — | 451 — | 450 — | 450 50 |
| » » Merid. | 641 | 642 50 | 640 — | 640 50 |
| » di Torino | — | — | — | — |
| » B. Sconto | — | — | 177 50 | — |
| » Tiberina | — | — | — | — |
| » Sovvenzioni | — | — | — | — |
| » Nav. Gen. | 412 — | 413 50 | — | — |
| » Raff. Zucc. | 371 | 373 — | — | — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — | 326 50 | — | — |
| Id. Meridionali | — | 335 75 | — | — |
| Fo. R. d'Ita 4 0/0 | — | 508 — | — | — |
| » » 4 1/2 | — | 518 50 | — | — |
| San Paolo | — | — | 318 — | — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 102 32 | 102 30 | 102 35 | 102 30 |
| Berlino vista | 125 70 | 125 80 | 125 85 | 125 80 |
| Londra 1d. | 25 71 | 25 72 | 25 73 | — |
| Londra a 3gm | — | — | — | 25 54 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova**, 10, ore 15.15 — Rendita 102,27 contanti 102,37 fine mese — Meridionali 342,50 — Mediterranee 413 — Mediterranei 413 — Railmarsa 272 — Banca d'Italia 888 — Banca Commerciale 699 — Credito 517 — Carburo 603 — Ferriere 87 — Motrili 128 — Cambio 1555.

**Consolidati - Media uff. del Regno, 8 febbraio**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|

# CATRIONA

**Romanzo di R. L. STEVENSON**

Traduzione di **Lida Corracchini.**

PARTE I.

## IL PROCURATORE DEL RE.

**Il racconto di Tod Lapraik.**

Tutti tennero a mente di poi, com'era andata la cosa.

Tommaso — aveva detto Tod — l'avete ancora avuta vinta sopra di me, ed io spero, che voi almeno troverete al Bass quello che v'immaginate di trovare, e questa espressione è stata sempre ritenuta da tutti come molto significativa. Alla fine giunse il tempo in cui Tommaso Dale potè cacciare le giovani oche selvatiche.

In questa cosa egli era molto esperto, poichè fu stato sempre avvezzo ad arrampicarsi per le rupi fino da bambino senza aver paura di nulla. Così lo si vedeva attaccato ad una fune spenzolarsi dalle più alte cime.

Un'ottantina di ragazzi lo accompagnavano attenti ai suoi segnali; ma egli rimaneva sempre nel punto più alto e pericoloso e dov'era lui non si vedeva altro che il mare giù in fondo e si udiva solo lo schiamazzo delle oche che volavano a stormi.

Una bella mattina di primavera, Tommaso zufolando dava la caccia alle giovani oche.

Gli ho sentito più volte raccontare questo fatto, sempre mentre lo narrava un sudore ghiaccio gl'imperlava la fronte.

Accadde quel giorno vedete, che Tommaso inciampò e intanto vide una giovane oca che beccava la fune alla quale egli era attaccato.

Questa cosa gli parve strana e contro le abitudini di quegli animali.

Allora pensò che la fune era una cosa molle mentre il becco dell'oca e la roccia del Bass erano cose dure e che il precipitare da duecento piedi era un po' troppo per lui.

— Scioo! Scioo...! — Via, via, bestiaccia!

L'oca volò contro il viso di Tommaso e vi era qualche cosa di terribile negli occhi di quell'animale che si dibatteva come fosse impazzita e si avventava come le oce selvatiche non fanno mai, cercando di spezzare la fune col becco.

Questo fece agghiacciare il cuore di paura a Tommaso che perse il lume degli occhi e vide tutto oscurarsi intorno a sè.

— Questo non è un uccello — pensò — se io mi svenissi ora qui, non sarebbe cosa degna di Tommaso Dale ciò detto fece segno ai giovanotti di tirarlo su.

Parve che l'ora comprendesse quel segnale poichè, non appena fu fatto essa sbattè le ali e schiamazzando forte si avventò di nuovo a Tommaso Dale.

Egli cavò fuori il coltello e la lama scintillò al sole. L'oca pareva che s'intendesse di coltelli, poichè, appena vide quel luccichio, cominciò a gridare in tono pauroso, e preso il volo se ne andò e Tommaso non la rivide più.

Appena l'oca fu scomparsa, Tommaso svenne, tantochè dovemmo tirarlo su come morto.

Un sorso di acquavite, bevanda che portava sempre seco, gli fece ricuperare quel po' di ragione che gli era rimasta.

— Corri Geordie — corri al battello, assicurati dei battello tu, corri! — cominciò a gridare — altrimenti quell'oca lo porta via!

Quei giovanotti si guardarono esterrefatti l'un l'altro e cercarono di calmarlo, ma Tommaso Dale non fu contento finchè uno di loro non partì per andare a far la sentinella al battello, gli altri rimasti gli domandarono se voleva ricominciare la caccia.

— No — rispose — non la ricominceremo mai più nè io nè voi.

« Appena sarò in grado di reggermi in piedi ce ne anderemo tutti da questa roccia del Diavolo!

E per fortuna non posero tempo in mezzo poichè prima che fossero arrivati a North Berwick Tommaso delirava per la febbre.

Egli era disteso sul suo giaciglio quando ad un tratto si vede comparire Tod Lapraik!

La gente disse di poi che appena Tod si avvicinò alla casa Tommaso peggiorò.

Questo non lo posso accestare; ma quello che so, si è che poco dopo egli morì.

Eravamo di questi tempi; mio nonno era al largo, alla pesca ed io che ero un ragazzetto lo accompagnavo.

Mi ricordo che facemmo una gran presa e che pescando venimmo verso Bass dove trovammo un altro battello appartenente ad un uomo chiato Sandie Zletcher di Castle.

Egli è morto da poco altrimenti potrebbe dirlo anche lui.

— Ebbene — disse questo Sandie — ne c'è laggiù a Bass?

— A Bass? — fece il nonno.

— Già — rispose Sandie — dalla parte del bosco.

— Ma che cosa sarebbe? — riprese il nonno — sul Bass non ci può essere altro che qualche pecora.

— Pare come se fosse una persona — disse Sandie che si trovava più vicino alla roccia.

— Una persona? — esclamammo noi molto turbati da questo fatto poichè nessun battello poteva aver portato un uomo lassù e la chiave della prigione era a casa attaccata sopra il letto.

Avvicinammo i battelli e vogammo uno accanto all'altro.

Il nonno aveva un cannocchiale peichè era stato marinaro, anzi capitano di una scialuppa che aveva poi perso nelle secche di Tay.



Quando ci ponemmo il cannocchiale agli occhi ci assicurammo che era veramente un uomo.

Egli si trovava in un praticello un po' al di sotto della cappella e sallerellava, si agitava e baltava come una ragazza a una festa di nozze.

— E Tod — fece il nonno — e passò il cannocchiale a Sandie.

— Già, e proprio lui — disse Sandie.

— O qualcheduno che gli somiglia — ribattè il nonno.

— Questo fa poca differenza — continuò Sandie — Diavolo o fantasma, ora gli farò assaggiare il mio fucile.

Ciò detto tirò fuori un fucile da caccia che portava con sè, perchè Sandie era il più famoso cacciatore di tutto il paese.

— Fermate, Sandie — fece il nonno — bisogna prima veder meglio, altrimenti potremmo pagar caro entrambi quello che faremmo.

— Mai più — rispose Sandie — questa è la volonia di Dio certamente.

— Può essere non può essere — riprese il mio nonno che era un degno uomo. — Ma ricordatevi del procuratore del re, del quale mi pare vi siete un poco dimenticato.

Questo non si poteva negare e Sandie che era ragionevole, posò il fucile poi disse:

— Ebbene, Edie, che cosa avete intenz one di fare?

— Semplicemente questo — rispose il nonno — io che ho il battello che va più lesto ritornerò indietro a North Berwick e voi rimarrete qui e terrete d'occhio la caccia se io non posso scovare Laepraik, vi raggiungerò e parleremo insieme sul da farsi.

« Ma se Laepraik è a casa sua io correrò al porto ad inalberare la bandiera ed allora voi tirerete una bella fucilata a quell'individuo lassù.

Ebbene, così fu convenuto tra loro due. Io era un ragazzetto e mi accovacciai nel battello di Sandie da dove credei di poter veder bene tutta la manovra.

Mio nonno dette a Sandie una forte carica a piombo e pezzi di rame da sei soldi pel suo fucile una carica buona ad uccidere anche gli spettri. Poi un battello partì per North Berwick, e l'altro rimase dove era a sorvegliare il fatasma che stava sulla roccia.

Tutto il tempo che restammo lì, il fantasma saltava faceva capriole e girava come una trottola.

Ho vedute molte fanciulle nelle notiate d'inverno saltare e ballare fino a giorno; ma ballavano con qualcheduno, e il fantasma era solo: quelle ragazze ballavano al suono del violino, e lo spettro non aveva altra musica che lo schiamazzo delle oche; le fanciulle erano giovani svelte ed agili, mentre quello era una figura goffa sul tramonto della vita.

Dite quel che volete, ma io debbo parlare franco: quel fantasma aveva qualche cosa di allegro, l'allegria dell'inferno, sia pure, ma allegria.

Più volte mi son domandato perchè le streghe, i fantasmi, che han venduto la loro anima, che dovrebbe essere la più cara cosa che uno ha al mondo, rimangono poi vecchi grinzosi e d' aspetto sgradevole; e allora mi risovviene sempre di Tod Laepraik che ballava su quel prato con quella sinistra allegria nel cuore, che Dio ci liberi tutti!!

Ebbene, finalmente vedemmo sventolare la bandiera sul porto: era questo il segnale che aspettava Sandie. Egli allora prese il fucile, mirò e fece fuoco: si udì una detonazione e un terribile grido venire dal Bass.

Ci stropicciammo gli occhi e ci guardammo l'un l'altro sbigottiti, poichè, dopo la detonazione e il grido il fantasma era scomparso.

Il Sole brillava; il vento soffiava e non si vedeva più che l'erba ondulare dove un momento prima si vedeva lo scheletro che ballava e girava.

Io mi misi a gridare dal gran terrore; anche le persone grandi non erano meno terrorizzate; e nel battello di Sandie non si fece altro che invocare il nome di Dio.

Quando ritornammo al molo, lo trovammo pieno di gente che ci aspettava: a quanto pare mio nonno e gli altri avevano trovato Laprailk al solito fuori dei sensi con la spola in mano sorridente: così avevano mandato un ragazzo ad issare la bandiera e gli altri erano rimasti nella casa del tessitore.

Come vi potete immaginare non ci restarono volentieri ma lo fecero per scongiurare la potenza diabolica, pregando sottovoce e guardando impuzzili quell'essere inanimato che stava là con la spola in mano.

Ed ecco che ad un tratto con una terribile scossa, Tod scattò, e liberandosi da ogni impaccio: cadde riverso sul telaio come morto.

Quando si esaminò il cadavere, si vide che le palle non lo avevano forato in nessuna parte, ma nell'interno del cuore gli fu trovato uno di quei pezzi di rame da sei soldi che il nonno aveva dato a Sandie.

. . . . . !

Audie aveva appena finito il suo racconto, quando accadde un fatto che ebbe le sue conseguenze. Neil, come ho detto era anch'egli un grande narratore.

Anzi, ho sentito dire di poi, che sapesse tutte le storie delle Alte terre, e si gioriava molto di questa sua abilita, *tenuta in gran pregio anche* dagli altri.

Ora il racconto di Audie, gli fece ritornare alla mente un'altra storia da lui udita altre volte.

— Questa storia l'ho sentita un'altra volta — disse — è la storia di Uisteau More Mac Gillie Phadrig e di Gavor Vore.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

**Prezzo dell'Associazione**

— ( Senza L'ECO DELLA MODA ) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (carta). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

— ( Con L'ECO DELLA MODA ) —
Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 17

N. B. - *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Troves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** Necrologi di 10 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Circa 100 linee, da convenirsi. Cronaca, L. 1 la linea - Fine, Cron., cent. 80 - Sesto Cron. (conia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

**Linee Postali Italiane per le Americhe**

Servizi celeri combinati fra le Società

**Navigazione Generale Italiana**

E

**LA VELOCE**

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*questi ultimi servizi esercitati dalla Società* **LA VELOCE**).

**ALTRI SERVIZI**

esercitati dalla

**NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA**

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Citerasica*, *ecc. ecc.*

Partenze circolari da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

**Sciroppo Cappuccino**

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese l'ost. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.*

**LA FLEXEUSE**

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

**V. COSTANTINI**

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

**Per chi deve cambiar casa**

**I Forgoni imbottiti**

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

ROMA - Corso 375-79 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può a fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

**SUONERIE ELETTRICHE**

**F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11**

**Impianti, Forniture e manutenzioni**

| Suoneria | | Tasti porcellana | | Pile Leclanch | | Quadri | | Fili conduttori |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Centim. 6 | L. 2.45 | Tasto | L. 0.30 | centim. 14 | L. 1.60 | 3 Numeri | L. 11.75 | 7/10 . . . . L. 3.80 |
| » 7 | » 2.80 | Disco | » 0.30 | » 18 | » 1.80 | 6 | » 15.50 | 9/10 . . . . » 3.60 |
| » 8 | » 3.20 | Bottoni ore | » 0.90 | » 21 | » 2.20 | 8 | » 21. | 9/10 . . . . » 5.35 |
| » 9 | » 3.75 | Impiato | » 0.75 | » 18 | » 2.20 | 8 | » 25.75 | *Cordoni di seta* |
| » 10 | » 4.75 | » | » 0.30 | » 21 | » 2.75 | 10 | » 28.50 | al metro . . L. 0.20 |
| » 13 | » 6.— | Foro | » 0.45 | Pacco da | » 2.50 | 12 | » 32.— | |

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564


Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Provetto ragioniere** con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulsta o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ». —

**Carrozze signorili** e finimenti ottomissimi e nati da vendere. Per le indicazioni dal portiere del palazzo via Ufici del Vicario 49. 127

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Si affitta** parte del grande fabbricato alle in Roma via Piemonte N. 59 adatto specialmente ad uso di collegio. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato via Piemonte N. 60 dalle 14 alle 16. 124

**Appartamento** di 8 camere e cucina al 4. piano in via Castelfidardo 55 due ingressi, stanza da bagno, scala di servizio, affitto L. 720. 126

**Appartamento** 3 camere cucina al res de da so, splendida posizione, adattissimo uso ufficio, due ingressi scala servizio, affitto L. 140. 127

### II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

### III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Harmonium d'occasione** in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi pal 1° indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 83

**Distinta signorina** da lezioni di pianoforte e canto nobilissima famiglia residente a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Giovane** distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, compulsta, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze. Scrivere E. R. Via Flavia N. 128 int. 7, Roma. 105

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestiere in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 946

**Cameriere** giovane, bella presenza, buonissime referenze, cerca posto presso signore solo o distinta famiglia scrivere fermo posta A. B. 259 Roma. 118

**Per allieve di canto** La signora Marziani De Angelis, distinta artista bon nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 80

**Anno II. Ripartura** della Scuola del commercio, assicurasi di lingue estere e lingua italiana per signorini forestieri presso l'*Istituto Probitone* via in Aquiro 108.

## GUIDA DEL FORESTIERE

**MARTEDÌ - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELLICO e PINACOTECA (l'ecsono dal port. di bronzo) Sonia Regia; al 2. p. si danno grat. biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.:** APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo. dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrista 5).

**CUPOLA S. PIETRO:** dalle 7-10. (Forestieri V. Sagrista 5)

**Terme di Tito:** via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di via Latina** Appia nuova al 3 chilometro

**Foro Traiano:** via dello stesso nomo, dalle 9 al tram.

**Museo INDUSTR. ARTISTICO:** Caspo le Case, 9 alle 14.

**Galleria SAN LUCA:** via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**— COLONNA:** via Pilotta 32: dalle 11 alle 15

**— DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

**Biblioteca Lincei:** via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

**Ville BORGHESE:** fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI FINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

**Colosseo:** GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro sinistra, dal Giugno, dalle 9 alle 13.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: P. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 14.

**Id.** ARTISTICO: alle Terme Diocleziana, sul chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

**Palatino e Fad. dei Cesari:** via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Galleria:** NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

**— ARTE MODERNA,** via Nazionale dalle 9 alle 15.

**Galleria BARBERINI,** Quattro Fontane 13, dalle 10-17

**Foro Romano:** S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 9 al tram.

**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica, Dalle 9 alle 12[13.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronil** la via delle Sette Chiese 284 dalle 9 alle 15.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 97, dalle 9 alle 15.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Teatro Marcello:** via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyllus,** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 19,35 | 20,35 |
| Pisa | 8,15 | 8,20 | 14,30 | 21. | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,30 | 21. | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,30 | 21. | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 8,10 | — | — | — | 22,50 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 8,20 | 2,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Terni-Avezzano | 7,10 | 9. | — | 13,50 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | 9,35 | — | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | 8,15 | 8,30 | 11,40 | 14,50 | 17,5 | 21,— |
| Frascati | 8,35 | — | 11,30 | — | 18,5 | 19,5 | 23,30 |
| Marino-Albano | 7,18 | 9,40 | 12,20 | — | — | 17,— | — |
| Assisi-Foligno (C.) | — | 7,45 | — | 1,30 | — | — | — |
| Assisi-Nettuno (» C.) | 6,45 | — | — | — | — | 18,2 | — |
| Velletri-Terracina | 6,44 | — | 11,30 | 16,5 | 18,2 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,44 | — | 10,— | 17,30 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,30 | — | — | 17,5 | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,35 | 12,30 | — | 14,10 | 18,30 | 20,30 |
| Pisa | 7,— | — | 9,30 | 18,10 | — | 22,10 | 23,43 |
| Torino | 7,— | — | 9,30 | 18,10 | — | 22,10 | 23,43 |
| Milano | 7,— | — | 9,30 | 18,10 | — | 22,10 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | 14,50 | 19,30 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli | — | — | — | 13,30 | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17,35 | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,— | 9,47 | 11,— | 16,— | 16,30 | 18,20 | 22,20 |
| Frascati | 7,55 | 9,14 | 9,50 | 16,42 | — | 19,10 | — |
| Nettuno-Assisi (» A.) | — | 9,30 | 15,45 | — | — | — | — |
| Notuno-Assisi (» C.) | 9,30 | — | 14,30 | — | — | 19,44 | — |
| Albano-Marino | 8,30 | — | 8,20 | — | — | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,30 | 9,56 | 14,30 | 19,37 | — | 19,44 | — |
| Viterbo-Ronciglione | 8,22 | 10,27 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,47 | — | — | 18,50 | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6 - | 9,30 | 11,30 | 13 - | — | — |
| Bagni a. | 6,30 | 7,1 | 10,13 | 12,30 | 18,47 | — | — |
| Tivoli p. | — | 7,43 | 10,44 | 13,16 | 18,43 | Festiv | — |
| Tivoli p. | — | 5,55 | 8 - | 11,35 | 16,10 | — | — |
| Bagni p. | — | 6,30 | 8,25 | 12,26 | 16,40 | 16,40 | — |
| Roma a. | Feriali | 7,40 | 9,5 | 13,40 | 17,30 | 19,35 | — |

**Distinta signorina** da lezioni private a fanciulli d'anba i sessi, fino alla 2. elementare compresi di francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 94

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 698

### D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Affittasi** a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto Trattare piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 133

**Diverse camere mobiliate** grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 38 int. 8, sulla piazza, e verso il giardino. Si possono unire. Trattasi anche pensione. 34

**Una signora inglese** avendo una camera e cucina di più, della stessa casa esposta al sole, addirebbe camere a persone distinte (buone informazioni). Volendo con pensione, posizione centrale S. S. forese posta. 135

**CORRISPONDENZE**

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Edelweiss* Giovedì ex tempo buono verrò incontrarci ore due. Attendo assicurarmi tua ancora. Giurati cuore esclusivamente eternamente tuo. Milioni di baci. 128

*Spagna* Spero avrai compreso ragione perchè sono inquieto mio modo agire. Sii più paziente assita altrimenti agirò rimanere invece che da burla poi riamo valga lezione! Milla AUSTRIA 126